

Allegato 1 – Analisi chimiche

Parte a)

Monitoraggio Marzo 2013

Area di indagine 01

Elenco stazioni:

- **Inverigo Orrido 01**
- **Inverigo Orrido 04**
- **Inverigo Romanò 01**
- **Inverigo Romanò 02**



**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700
www.cear.it - E-mail: info@cear.it - P.IVA/C.F. e R.I. n. 01615720131 - R.E.A. Como 203428



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB.
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

201302853

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Rapporto di prova N. : 201302853

Campione N. : 201302853

Matrice : Acqua

Denominazione : Orrido 01

Progetto LIFE 11 ENV/IT/004 - Interventi per il miglioramento delle acque e degli habitat nella Valle del Lambro (Lambro vivo)

Luogo del Prelievo : ORRIDO 01

Procedura di Prelievo (#) : * Procedura Operativa PO 05 rev. 11

Ricevuto il : 11/03/2013

Prelevato da : Cliente

ANALISI SUL TAL QUALE

Parametri	Unità di misura		Risultato	Incertezza estesa	TAB. I	
					Min	Max
33 Azoto ammoniacale	NH ₄	mg/l	<0,08			15
Metodo: APAT IRSA CNR 4030 A2-C Man 29 2003						
Data inizio prova: 11/03/2013 12:50 Data fine prova: 11/03/2013 12:50						
35 Azoto nitrico	N	mg/l	5,1	+/- 0,1		20
Metodo: APAT IRSA CNR 4040 A1 Man 29 2003						
Data inizio prova: 11/03/2013 Data fine prova: 13/03/2013						
* 7 BOD5	O ₂	mg/l	8			40
Metodo: APAT IRSA CNR 5120 Man 29 2003 + interna n. 103						
Data inizio prova: 11/03/2013 Data fine prova: 16/03/2013						
8 COD	O ₂	mg/l	27	+/- 1		160
Metodo: APAT IRSA CNR 5130 Man 29 2003						
Data inizio prova: 11/03/2013 Data fine prova: 12/03/2013						
32 Fosforo totale	P	mg/l	<0,1			10
Metodo: APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 + APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003						
Data inizio prova: 11/03/2013 Data fine prova: 14/03/2013						
29 Solfati	SO ₄	mg/l	22	+/- 1		1000
Metodo: APAT IRSA CNR 4020 Man 29 2003						
Data inizio prova: 11/03/2013 Data fine prova: 20/03/2013						
30 Cloruri	Cl	mg/l	25	+/- 1		1200
Metodo: APAT IRSA CNR 4020 Man 29 2003						
Data inizio prova: 11/03/2013 Data fine prova: 20/03/2013						
19 Nichel	Ni	mg/l	<0,01			2
Metodo: APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 + APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003						
Data inizio prova: 11/03/2013 Data fine prova: 14/03/2013						
21 Rame	Cu	mg/l	0,01	+/- 0,001		0,1
Metodo: APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 + APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003						
Data inizio prova: 11/03/2013 Data fine prova: 14/03/2013						
20 Piombo	Pb	mg/l	<0,03			0,2
Metodo: APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 + APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003						
Data inizio prova: 11/03/2013 Data fine prova: 14/03/2013						

Merone, 20/03/2013

Pagina 1/2

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

201302853



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAE

Rapporto di prova N. : 201302853

Campione N. : 201302853

ANALISI SUL TAL QUALE

Parametri	Unità di misura	Risultato	Incertezza estesa	TAB.1 Min Max	
24 Zinco	Zn mg/l	0,03	+/- 0,005		0,5
Metodo: APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 + APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003					
Data inizio prova: 11/03/2013 Data fine prova: 14/03/2013					

TAB.1 = DL 152/06 PPM ALL.5 TAB3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI SO N.96 GU N. 88 DEL 14/04/2006

(*) Se non diversamente specificato, l'attività effettuata si intende di semplice prelievo

(*) prova e/o fase di prova non accreditata da ACCREDITIA

L'incertezza estesa è calcolata con un livello di probabilità 95% e con il coefficiente di copertura K = 2.

N. di prove effettuate: 1

Il Responsabile Garanzia Qualità
Dr. Alessandro Taiana



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 20/03/2013

Pagina 2/2

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

201302853

C.E.A.R.

LABORATORI RIUNITI s.r.l.

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Allegato al rapporto di prova N. : 201302853

Campione N. : 201302853

Tutti i parametri esaminati rientrano nei limiti di accettabilità previsti dal DL 152 del 03.04.2006 parte III allegato 5 tabella 3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI pubblicato su SO N.96 GU N. 88 del 14/04/2006.

Il Responsabile Garanzia Qualità

Dr. Alessandro Taiana



Il Responsabile del Laboratorio

Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 20/03/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)



**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700
www.cear.it - E-mail: info@cear.it - P.IVA/C.F. e R.I. n. 01615720131 - R.E.A. Como 203428



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

201302854

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Rapporto di prova N. : 201302854

Campione N. : 201302854

Matrice : Acqua

Denominazione : Orrido 01

Progetto LIFE 11 ENV/IT/004 - Interventi per il miglioramento delle acque e degli habitat nella Valle del Lambro (Lambro vivo)

Luogo del Prelievo : ORRIDO 01

Procedura di Prelievo (#) : * Procedura Operativa PO 05 rev. 11

Ricevuto il : 11/03/2013

Prelevato da : Cliente

ANALISI BATTERIOLOGICA

Parametri	Unità di misura	Risultato	Limiti di Confidenza	TAB. I	
				Min	Max
50 Escherichia coli	UFC/100ml	80	62 + 98		5000

Metodo APAT IRSA CNR 7030 F Mar 29 2003

Data inizio prova: 11/03/2013

Data fine prova: 12/03/2013

TAB. I = DL 152/06 PIII ALL.5 TAB.3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI SO N.96 GU N. 88 DEL 14/04/2006

(#) Se non diversamente specificato, l'attività effettuata si intende di semplice prelievo.

(*) prova e/o fase di prova non accreditata da ACCREDIA

Limiti di confidenza calcolati con un livello di probabilità 95% e con fattore di copertura K = 2.

N. di prove effettuate: 1

L'Analista Biologo
Dr. Luca Caslini



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 19/03/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

201302854

C.E.A.R.

LABORATORI RIUNITI s.r.l.

SEDE 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

Spett.le

CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Allegato al rapporto di prova N.: 201302854

Campione N.: 201302854

Tutti i parametri esaminati rientrano nei limiti di accettabilità previsti dal DL 152 del 03.04.2006 parte III allegato 5 tabella 3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI pubblicato su SO N.96 GU N. 88 del 14/04/2006.

L'Analista Biologo
Dr. Luca Caslini



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 19/03/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)



**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700
www.cear.it - E-mail: info@cear.it - P.IVA/C.F. e R.I. n. 01615720131 - R.E.A. Como 203428



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

201302855

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Rapporto di prova N. : 201302855

Campione N. : 201302855

Matrice : Acqua

Denominazione : Orrido 04

Progetto LIFE 11 ENV/IT/004 - Interventi per il miglioramento delle acque e degli habitat nella Valle del Lambro (Lambro vivo)

Luogo del Prelievo : ORRIDO 04

Procedura di Prelievo (#) : * Procedura Operativa PO 05 rev. 11

Ricevuto il : 11/03/2013

Prelevato da : Cliente

ANALISI SUL TAL QUALE

Parametri	Unità di misura	Risultato	Incertezza estesa	TAB. I Min Max
33 Azoto ammoniacale	NH ₄ mg/l	<0,08		15
Metodo: APAT IRSA CNR 4030 A2/C Man 29 2003 Data inizio prova: 11/03/2013 12:50 Data fine prova: 11/03/2013 12:50				
35 Azoto nitrico	N mg/l	3,9	+/- 0,1	20
Metodo: APAT IRSA CNR 4040 A1 Man 29 2003 Data inizio prova: 11/03/2013 Data fine prova: 13/03/2013				
* 7 BOD5	O ₂ mg/l	8		40
Metodo: APAT IRSA CNR 5120 Man 29 2003 + interno n. 103 Data inizio prova: 11/03/2013 Data fine prova: 16/03/2013				
8 COD	O ₂ mg/l	29	+/- 1	160
Metodo: APAT IRSA CNR 5130 Man 29 2003 Data inizio prova: 11/03/2013 Data fine prova: 12/03/2013				
32 Fosforo totale	P mg/l	<0,1		10
Metodo: APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 + APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003 Data inizio prova: 11/03/2013 Data fine prova: 14/03/2013				
29 Solfati	SO ₄ mg/l	19	+/- 1	1000
Metodo: APAT IRSA CNR 4020 Man 29 2003 Data inizio prova: 11/03/2013 Data fine prova: 20/03/2013				
30 Cloruri	Cl mg/l	22	+/- 1	1200
Metodo: APAT IRSA CNR 4020 Man 29 2003 Data inizio prova: 11/03/2013 Data fine prova: 20/03/2013				
19 Nichel	Ni mg/l	<0,01		2
Metodo: APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 + APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003 Data inizio prova: 11/03/2013 Data fine prova: 14/03/2013				
21 Rame	Cu mg/l	0,02	+/- 0,003	0,1
Metodo: APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 + APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003 Data inizio prova: 11/03/2013 Data fine prova: 14/03/2013				
20 Piombo	Pb mg/l	<0,03		0,2
Metodo: APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 + APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003 Data inizio prova: 11/03/2013 Data fine prova: 14/03/2013				

Merone, 20/03/2013

Pagina 1/2

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

201302855



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

Rapporto di prova N. : 201302855**Campione N. : 201302855****ANALISI SUL TAL QUALE**

Parametri	Unità di misura	Risultato	Incertezza estesa	TAB.1 Min Max	
24 Zinco	Zn mg/l	0,13	+/- 0,01		0,5

Metodo: APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 + APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003

Data inizio prova: 11/03/2013

Data fine prova: 14/03/2013

TAB.1 = DL 152/06 PIII ALL.5 TAB3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI SO N.96 GU N. 88 DEL 14/04/2006

(*) Se non diversamente specificato, l'attività effettuata si intende di semplice prelievo.

(*) prova e/o fase di prova non accreditata da ACCREDIA

L'incertezza estesa è calcolata con un livello di probabilità 95% e con il coefficiente di copertura K = 2.

N. di prove effettuate: 1

Il Responsabile Garanzia Qualità
Dr. Alessandro TaianaIl Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori

Merone, 20/03/2013

Pagina 2/2

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

201302855

**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031 640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Allegato al rapporto di prova N. : 201302855

Campione N. : 201302855

Tutti i parametri esaminati rientrano nei limiti di accettabilità previsti dal DL 152 del 03.04.2006 parte III allegato 5 tabella 3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI pubblicato su SO N.96 GU N. 88 del 14/04/2006.

Il Responsabile Garanzia Qualità
Dr. Alessandro Taiana



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 20/03/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

201302856

**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Allegato al rapporto di prova N. : 201302856

Campione N. : 201302856

Tutti i parametri esaminati rientrano nei limiti di accettabilità previsti dal DL 152 del 03.04.2006 parte III allegato 5 tabella 3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI pubblicato su SO N.96 GU N. 88 del 14/04/2006.

L'Analista Biologo
Dr. Luca Caslini



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 19/03/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova e' ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)



**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700
www.cear.it - E-mail: info@cear.it - P.IVA/C.F. e R.I. n. 01615720131 - R.E.A. Como 203428



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

201302857

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Rapporto di prova N. : 201302857

Campione N. : 201302857

Matrice : Acqua

Denominazione : Romanò 01

Progetto LIFE 11 ENV/IT/004 - Interventi per il miglioramento delle acque e degli habitat nella Valle del Lambro (Lambro vivo)

Luogo del Prelievo : ROMANO' 01

Procedura di Prelievo (#) : * Procedura Operativa PO 05 rev. 11

Ricevuto il : 11/03/2013

Prelevato da : Cliente

ANALISI SUL TAL QUALE

ANALISI SUL TAL. QUALE					TAB.1		
Parametri		Unita' di misura		Risultato	Incertezza estesa	Min	Max
33 Azoto ammoniacale		NH ₄	mg/l	<0,08			15
Metodo APAT IRSA CNR 4030 A2/C Man 29 2003							
Data inizio prova 11/03/2013 12:50		Data fine prova 11/03/2013 12:50					
35 Azoto nitrico		N	mg/l	5,9	+/- 0,2		20
Metodo APAT IRSA CNR 4040 A1 Man 29 2003							
Data inizio prova 11/03/2013		Data fine prova 13/03/2013					
* 7 BOD5		O ₂	mg/l	9			40
Metodo APAT IRSA CNR 5120 Man 29 2003 + interno n. 103							
Data inizio prova 11/03/2013		Data fine prova 16/03/2013					
8 COD		O ₂	mg/l	30	+/- 1		160
Metodo APAT IRSA CNR 5130 Man 29 2003							
Data inizio prova 11/03/2013		Data fine prova 12/03/2013					
32 Fosforo totale		P	mg/l	0,1	+/- 0,01		10
Metodo APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 + APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003							
Data inizio prova 11/03/2013		Data fine prova 14/03/2013					
29 Solfati		SO ₄	mg/l	21	+/- 1		1000
Metodo APAT IRSA CNR 4020 Man 29 2003							
Data inizio prova 11/03/2013		Data fine prova 20/03/2013					
30 Cloruri		Cl	mg/l	20	+/- 1		1200
Metodo APAT IRSA CNR 4020 Man 29 2003							
Data inizio prova 11/03/2013		Data fine prova 20/03/2013					
19 Nichel		Ni	mg/l	0,01	+/- 0,0009		2
Metodo APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 + APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003							
Data inizio prova 11/03/2013		Data fine prova 14/03/2013					
21 Rame		Cu	mg/l	0,02	+/- 0,003		0,1
Metodo APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 + APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003							
Data inizio prova 11/03/2013		Data fine prova 14/03/2013					
20 Piombo		Pb	mg/l	<0,03			0,2
Metodo APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 + APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003							
Data inizio prova 11/03/2013		Data fine prova 14/03/2013					

Merone, 20/03/2013

Pagina 1/2

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

201302857



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

Rapporto di prova N. : 201302857

Campione N. : 201302857

ANALISI SUL TAL QUALE

Parametri	Unità di misura	Risultato	Incertezza estesa	TAB. I Min Max	
24 Zinco	Zn mg/l	0,08	$\pm 0,01$		0,5
Metodo: APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 + APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003					
Data inizio prova: 11/03/2013		Data fine prova: 14/03/2013			

TAB. I = DL 152/06 PIII ALL.5 TAB.3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI SO N.96 GU N. 88 DEL 14/04/2006

(*) Se non diversamente specificato, l'attività effettuata si intende di semplice prelievo.

(*) prova e/o fase di prova non accreditata da ACCREDITA

L'incertezza estesa è calcolata con un livello di probabilità 95% e con il coefficiente di copertura K = 2.

N. di prove effettuate: 1

Il Responsabile Garanzia Qualità

Dr. Alessandro Taiana



Il Responsabile del Laboratorio

Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 20/03/2013

Pagina 2/2

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

201302857

C.E.A.R.

LABORATORI RIUNITI s.r.l.

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031 640372 (3 linee r.a.) - Fax 031 645700

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod. Cli. 5563

MB

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Allegato al rapporto di prova N. : 201302857

Campione N. : 201302857

Tutti i parametri esaminati rientrano nei limiti di accettabilità previsti dal DL 152 del 03.04.2006 parte III allegato 5 tabella 3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI pubblicato su SO N.96 GU N. 88 del 14/04/2006.

Il Responsabile Garanzia Qualità
Dr. Alessandro Talana



Il Responsabile del Laboratorio
Per Ind. Giovanni Tentori



Merone, 20/03/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)



**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700
www.cear.it - E-mail: info@cear.it - P.IVA/C.F. e R.I. n. 01615720131 - R.E.A. Como 203428



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

201302858

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Rapporto di prova N. : 201302858

Campione N. : 201302858

Matrice : Acqua

Denominazione : Romano 01

Progetto LIFE 11 ENV/IT/004 - Interventi per il miglioramento delle acque e degli habitat nella Valle del Lambro (Lambro vivo)

Luogo del Prelievo : ROMANO' 01

Procedura di Prelievo (#) : * Procedura Operativa PO 05 rev. 11

Ricevuto il : 11/03/2013

Prelevato da : Cliente

ANALISI BATTERIOLOGICA

Parametri	Unità di misura	Risultato	Limiti di Confidenza	TAB.1	
				Min	Max
50 Escherichia coli	UFC/100ml	400	270 + 530		5000
Metodo: APAT IRSA CNR 7030 F. Man 29/2003					
Data inizio prova: 11/03/2013			Data fine prova: 12/03/2013		

TAB.1 = DL 152/06 PIII ALL.5 TAB.3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI SO N.96 GU N. 88 DEL 14/04/2006

(#) Se non diversamente specificato, l'attività effettuata si intende di semplice prelievo.

(*) prova e/o fase di prova non accreditata da ACCREDIA

Limiti di confidenza calcolati con un livello di probabilità 95% e con fattore di copertura K = 2.

N. di prove effettuate: 1

L'Analista Biologo
Dr. Luca Caslini



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 19/03/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

201302858

**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Allegato al rapporto di prova N. : 201302858

Campione N. : 201302858

Tutti i parametri esaminati rientrano nei limiti di accettabilità previsti dal DL 152 del 03.04.2006 parte III allegato 5 tabella 3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI pubblicato su SO N.96 GU N. 88 del 14/04/2006.

L'Analista Biologo
Dr. Luca Caslini



Il Responsabile del Laboratorio
Per.Ind. Giovanni Tentori



Merone, 19/03/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova e' ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)



**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.840372 (3 linee r.a.) - Fax 031.845700
www.cear.it - E-mail: info@cear.it - P.IVA/C.F. e R.I. n. 01615720131 - R.E.A. Como 203428



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

201302859

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Rapporto di prova N. : 201302859

Campione N. : 201302859

Matrice : Acqua

Denominazione : Romano 02

Progetto LIFE 11 ENV/IT/004 - Interventi per il miglioramento delle acque e degli habitat nella Valle del Lambro (Lambro vivo)

Luogo del Prelievo : ROMANO' 02

Procedura di Prelievo (#) : * Procedura Operativa PO 05 rev. 11

Ricevuto il : 11/03/2013

Prelevato da : Cliente

ANALISI SUL TAL QUALE

Parametri	Unità di misura		Risultato	Incertezza estesa	Min	Max
33 Azoto ammoniacale	NH ₄	mg/l	<0,08			15
Metodo APAT IRSA CNR 4030 A2/C Man 29 2003						
Data inizio prova 11/03/2013 12:50		Data fine prova 11/03/2013 12:50				
35 Azoto nitrico	N	mg/l	7,5	+/- 0,2		20
Metodo APAT IRSA CNR 4040 A1 Man 29 2003						
Data inizio prova 11/03/2013		Data fine prova 13/03/2013				
* 7 BOD5	O ₂	mg/l	7			40
Metodo APAT IRSA CNR 5120 Man 29 2003 + interno n. 103						
Data inizio prova 11/03/2013		Data fine prova 16/03/2013				
8 COD	O ₂	mg/l	28	+/- 1		160
Metodo APAT IRSA CNR 5130 Man 29 2003						
Data inizio prova 11/03/2013		Data fine prova 12/03/2013				
32 Fosforo totale	P	mg/l	0,2	+/- 0,02		10
Metodo APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 - APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003						
Data inizio prova 11/03/2013		Data fine prova 14/03/2013				
29 Solfati	SO ₄	mg/l	22	+/- 1		1000
Metodo APAT IRSA CNR 4020 Man 29 2003						
Data inizio prova 11/03/2013		Data fine prova 20/03/2013				
30 Cloruri	Cl	mg/l	27	+/- 1		1200
Metodo APAT IRSA CNR 4020 Man 29 2003						
Data inizio prova 11/03/2013		Data fine prova 20/03/2013				
19 Nichel	Ni	mg/l	<0,01			2
Metodo APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 - APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003						
Data inizio prova 11/03/2013		Data fine prova 14/03/2013				
21 Rame	Cu	mg/l	0,01	+/- 0,001		0,1
Metodo APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 - APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003						
Data inizio prova 11/03/2013		Data fine prova 14/03/2013				
20 Piombo	Pb	mg/l	<0,03			0,2
Metodo APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 - APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003						
Data inizio prova 11/03/2013		Data fine prova 14/03/2013				

Merone, 20/03/2013

Pagina 1/2

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

201302859



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB.
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAE

Rapporto di prova N. : 201302859**Campione N. : 201302859****ANALISI SUL TAL QUALE**

Parametri	Unità di misura	Risultato	Incertezza estesa	TAB.1 Min Max	
24 Zinco	Zn mg/l	0,05	$\pm 0,005$		0,5
Metodo: APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 + APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003					
Data inizio prova: 11/03/2013 Data fine prova: 14/03/2013					

TAB.1 = DL 152/06 PIII ALL5 TAB3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI SO N.96 GU N. 88 DEL 14/04/2006

(*) Se non diversamente specificato, l'attività effettuata si intende di semplice prelievo.

(*) prova e/o fase di prova non accreditata da ACCREDIA

L'incertezza estesa è calcolata con un livello di probabilità 95% e con il coefficiente di copertura K = 2.

N. di prove effettuate: 1

Il Responsabile Garanzia Qualità
Dr. Alessandro Taiana



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 20/03/2013

Pagina 2/2

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

201302859

C.E.A.R.

LABORATORI RIUNITI s.r.l.

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod. Cli. 5563

MB

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Allegato al rapporto di prova N. : 201302859

Campione N. : 201302859

Tutti i parametri esaminati rientrano nei limiti di accettabilità previsti dal DL 152 del 03.04.2006 parte III allegato 5 tabella 3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI pubblicato su SO N.96 GU N. 88 del 14/04/2006.

Il Responsabile Garanzia Qualità
Dr. Alessandro Taiana



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 20/03/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)



**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700
www.cear.it - E-mail: info@cear.it - P.IVA/C.F. e R.I. n. 01615720131 - R.E.A. Como 203428



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

201302860

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Rapporto di prova N. : 201302860

Campione N. : 201302860

Matrice : Acqua

Denominazione : Romanò 02

Progetto LIFE 11 ENV/IT/004 - Interventi per il miglioramento delle acque e degli habitat nella Valle del Lambro (Lambro vivo)

Luogo del Prelievo : ROMANO' 02

Procedura di Prelievo (#) : * Procedura Operativa PO 05 rev. 11

Ricevuto il : 11/03/2013

Prelevato da : Cliente

ANALISI BATTERIOLOGICA

Parametri	Unità di misura	Risultato	Limiti di Confidenza	TAB.1	
				Min	Max
50 Escherichia coli	UFC/100ml	2,0 x 10³	1,7x10 ³ - 2,3x10 ³		5000
Metodo APAT IRSA CNR 7030 F Man 29 2003					
Data inizio prova: 11/03/2013 Data fine prova: 12/03/2013					

TAB.1 = DL 152/06 PIII ALL5 TAB3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI SO N.96 GU N. 88 DEL 14/04/2006

(#) Se non diversamente specificato, l'attività effettuata si intende di semplice prelievo.

(*) prova e/o fase di prova non accreditata da ACCREDIA

Limiti di confidenza calcolati con un livello di probabilità 95% e con fattore di copertura K = 2.

N. di prove effettuate: 1

L'Analista Biologo
Dr. Luca Caslini



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 19/03/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

201302860

C.E.A.R.

LABORATORI RIUNITI s.r.l.

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Allegato al rapporto di prova N. : 201302860

Campione N. : 201302860

Tutti i parametri esaminati rientrano nei limiti di accettabilità previsti dal DL 152 del 03.04.2006 parte III allegato 5 tabella 3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI pubblicato su SO N.96 GU N. 88 del 14/04/2006.

L'Analista Biologo
Dr. Luca Caslini



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 19/03/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

Area di indagine 05

Elenco stazioni:

- **Merone Baggero Valle**
- **Merone Baggero Monte**



**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.840372 (3 linee r.a.) - Fax 031.845700
www.cear.it - E-mail: info@cear.it - P.IVA/C.F. e R.I. n. 01615720131 - R.E.A. Como 203428



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

201303081

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Rapporto di prova N. : 201303081

Campione N. : 201303081

Matrice : Acqua

Denominazione : 03 - Baggero Valle

Progetto LIFE 11 ENV/IT/004 - Interventi per il miglioramento delle acque e degli habitat nella Valle del Lambro (Lambro vivo)

Luogo del Prelievo : BAGGERO VALLE

Procedura di Prelievo (#) : * Procedura Operativa PO 05 rev. 11

Ricevuto il : 14/03/2013

Prelevato da : Cliente

ANALISI SUL TAL. QUALE

Parametri	Unità di misura	Risultato	Incertezza estesa	TAB. I Min Max
33 Azoto ammoniacale	NH ₄ mg/l	0,1	+/- 0,005	15
Metodo: APAT IRSA CNR 4030 A2/C Man 29 2003 Data inizio prova: 14/03/2013 15:15 Data fine prova: 14/03/2013 15:15				
35 Azoto nitrico	N mg/l	4,0	+/- 0,1	20
Metodo: APAT IRSA CNR 4040 A1 Man 29 2003 Data inizio prova: 14/03/2013 Data fine prova: 16/03/2013				
* 7 BOD5	O ₂ mg/l	2		40
Metodo: APAT IRSA CNR 5120 Man 29 2003 + interno n. 103 Data inizio prova: 14/03/2013 Data fine prova: 19/03/2013				
8 COD	O ₂ mg/l	11	+/- 1	160
Metodo: APAT IRSA CNR 5130 Man 29 2003 Data inizio prova: 14/03/2013 Data fine prova: 15/03/2013				
32 Fosforo totale	P mg/l	<0,1		10
Metodo: APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 + APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003 Data inizio prova: 14/03/2013 Data fine prova: 21/03/2013				
29 Solfati	SO ₄ mg/l	16	+/- 1	1000
Metodo: APAT IRSA CNR 4020 Man 29 2003 Data inizio prova: 14/03/2013 Data fine prova: 20/03/2013				
30 Cloruri	Cl mg/l	15	+/- 1	1200
Metodo: APAT IRSA CNR 4020 Man 29 2003 Data inizio prova: 14/03/2013 Data fine prova: 20/03/2013				
19 Nichel	Ni mg/l	<0,01		2
Metodo: APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 + APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003 Data inizio prova: 14/03/2013 Data fine prova: 21/03/2013				
21 Rame	Cu mg/l	<0,005		0,1
Metodo: APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 + APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003 Data inizio prova: 14/03/2013 Data fine prova: 21/03/2013				
20 Piombo	Pb mg/l	<0,03		0,2
Metodo: APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 + APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003 Data inizio prova: 14/03/2013 Data fine prova: 21/03/2013				

Merone, 21/03/2013

Pagina 1/2

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

201303081



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRO, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRO
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

Rapporto di prova N. : 201303081

Campione N. : 201303081

ANALISI SUL TAL QUALE

Parametri	Unità di misura	Risultato	Incertezza estesa	TAB.1 Min Max	
24 Zinco	Zn mg/l	0,08	$\pm 0,01$		0,5

Metodo: APAT (RSA CNR 3010 A Man 29 2003 - APAT (RSA CNR 3020 Man 29 2003)
Data inizio prova: 11/03/2013 Data fine prova: 21/03/2013

TAB.1 = DL 152/06 PIII ALL.5 TAB3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI SO N.96 GU N. 88 DEL 14/04/2006

(*) Se non diversamente specificato, l'attività effettuata si intende di semplice prelievo.

(*) prova e/o fase di prova non accreditata da ACCREDIA

L'incertezza estesa è calcolata con un livello di probabilità 95% e con il coefficiente di copertura K = 2.

N. di prove effettuate: 1

Il Responsabile Garanzia Qualità
Dr. Alessandro Taiana



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 21/03/2013

Pagina 2/2

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

201303081

**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Allegato al rapporto di prova N. : 201303081

Campione N : 201303081

Tutti i parametri esaminati rientrano nei limiti di accettabilità previsti dal DL 152 del 03.04.2006 parte III allegato 5 tabella 3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI pubblicato su SO N.96 GU N. 88 del 14/04/2006.

Il Responsabile Garanzia Qualità

Dr. Alessandro Talana



Il Responsabile del Laboratorio

Per.Ind. Giovanni Tentori



Merone, 21/03/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocollaborazione alimentare inserito nel registro della Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)



**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700
www.cear.it - E-mail: info@cear.it - P.IVA/C.F. e R.I. n. 01615720131 - R.E.A. Como 203428



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

201303082

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Rapporto di prova N. : 201303082

Campione N. : 201303082
Matrice : Acqua
Denominazione : 03 - Baggero Valle
Progetto LIFE 11 ENV/IT/004 - Interventi per il miglioramento delle acque e degli habitat nella Valle del Lambro (Lambro vivo)

Luogo del Prelievo : BAGGERO VALLE
Procedura di Prelievo (#) : * Procedura Operativa PO 05 rev. 11
Ricevuto il : 14/03/2013
Prelevato da : Cliente

ANALISI BATTERIOLOGICA

Parametri	Unità di misura	Risultato	Limiti di Confidenza		TAB.1 Min Max	
50 Escherichia coli	UFC/100ml	2,8 x 10⁴	1,7x10 ⁴	3,9x10 ⁴	5000	
Metodo APAT IRSA CNR 7030 F Mar 29 2003						
Data inizio prova: 14/03/2013		Data fine prova: 13/03/2013				

TAB.1 = DL 152/06 PIII ALL5 TAB3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI SO N.96 GU N. 88 DEL 14/04/2006

(#) Se non diversamente specificato, l'attività effettuata si intende di semplice prelievo.

(*) prova e/o fase di prova non accreditata da ACCREDIA

Limiti di confidenza calcolati con un livello di probabilità 95% e con fattore di copertura K = 2.

N. di prove effettuate: 1

L'Analista Biologo
Dr. Luca Caslini



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 19/03/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

201303082

**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Allegato al rapporto di prova N. : 201303082

Campione N. : 201303082

I seguenti parametri esulano dai limiti di accettabilità previsti dal DL 152 del 03.04.2006 parte III allegato 5 tabella 3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI pubblicato su SO N.96 GU N. 88 del 14/04/2006: 50 Escherichia coli

L'Analista Biologo
Dr. Luca Caslini



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 19/03/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)



**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700
www.cear.it - E-mail: info@cear.it - P.IVA/C.F. e R.I. n. 01615720131 - R.E.A. Como 203428



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

201303083

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Rapporto di prova N. : 201303083

Campione N. : 201303083

Matrice : Acqua

Denominazione : 04 - Baggero Monte

Progetto LIFE 11 ENV/IT/004 - Interventi per il miglioramento delle acque e degli habitat nella Valle del Lambro (Lambro vivo)

Luogo del Prelievo : BAGGERO MONTE

Procedura di Prelievo (#) : * Procedura Operativa PO 05 rev. 11

Ricevuto il : 14/03/2013

Prelevato da : Cliente

ANALISI SUL TAL QUALE

Parametri	Unità di misura	Risultato	Incertezza estesa	TAB.1 Min Max	
33 Azoto ammoniacale	NH ₄ mg/l	<0,08			15
Metodo: APAT IRSA CNR 4030 A2/C Man 29 2003					
Data inizio prova: 14/03/2013 - 15/15 Data fine prova: 14/03/2013 15/15					
35 Azoto nitrico	N mg/l	4,8	+/- 0,1		20
Metodo: APAT IRSA CNR 4040 A1 Man 29 2003					
Data inizio prova: 14/03/2013 Data fine prova: 16/03/2013					
* 7 BOD5	O ₂ mg/l	3			40
Metodo: APAT IRSA CNR 5120 Man 29 2003 + interno n 103					
Data inizio prova: 14/03/2013 Data fine prova: 19/03/2013					
8 COD	O ₂ mg/l	12	+/- 1		160
Metodo: APAT IRSA CNR 5130 Man 29 2003					
Data inizio prova: 14/03/2013 Data fine prova: 15/03/2013					
32 Fosforo totale	P mg/l	<0,1			10
Metodo: APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 + APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003					
Data inizio prova: 14/03/2013 Data fine prova: 21/03/2013					
29 Solfati	SO ₄ mg/l	22	+/- 1		1000
Metodo: APAT IRSA CNR 4020 Man 29 2003					
Data inizio prova: 14/03/2013 Data fine prova: 20/03/2013					
30 Cloruri	Cl mg/l	16	+/- 1		1200
Metodo: APAT IRSA CNR 4020 Man 29 2003					
Data inizio prova: 14/03/2013 Data fine prova: 20/03/2013					
19 Nichel	Ni mg/l	<0,01			2
Metodo: APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 + APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003					
Data inizio prova: 14/03/2013 Data fine prova: 21/03/2013					
21 Rame	Cu mg/l	<0,005			0,1
Metodo: APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 + APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003					
Data inizio prova: 14/03/2013 Data fine prova: 21/03/2013					
20 Piombo	Pb mg/l	<0,03			0,2
Metodo: APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 + APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003					
Data inizio prova: 14/03/2013 Data fine prova: 21/03/2013					

Merone, 21/03/2013

Pagina 1/2

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

201303083



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

Rapporto di prova N. : 201303083**Campione N. : 201303083****ANALISI SUL TAL QUALE**

Parametri	Unità di misura	Risultato	Incertezza estesa	TAB. I Min Max	
24 Zinco	Zn mg/l	0,04	+/- 0,004		0,5

Metodo APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 - APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003
Data inizio prova 14/03/2013 Data fine prova 21/03/2013

TAB. I = DL 152/06 PIII ALL.5 TAB.3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI SO N.96 GU N. 88 DEL 14/04/2006

(*) Se non diversamente specificato, l'attività effettuata si intende di semplice prelievo.

(*) prova e/o fase di prova non accreditata da ACCREDITIA

L'incertezza estesa è calcolata con un livello di probabilità 95% e con il coefficiente di copertura K = 2.

N. di prove effettuate: 1

Il Responsabile Garanzia Qualità
Dr. Alessandro Taiana



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 21/03/2013

Pagina 2/2

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

201303083

**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Allegato al rapporto di prova N. : 201303083

Campione N. : 201303083

Tutti i parametri esaminati rientrano nei limiti di accettabilità previsti dal DL 152 del 03.04.2006 parte III allegato 5 tabella 3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI pubblicato su SO N.96 GU N. 88 del 14/04/2006.

Il Responsabile Garanzia Qualità

Dr. Alessandro Taiana



Il Responsabile del Laboratorio

Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 21/03/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova e' ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)



**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700
www.pear.it - E-mail: info@pear.it - P.IVA/C.F. e R.I. n. 01615720131 - R.E.A. Como 203428

201303084



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Rapporto di prova N. : 201303084

Campione N. : 201303084

Matrice : Acqua

Denominazione : 04 - Baggero Monte
Progetto LIFE 11 ENV/IT/004 - Interventi per il miglioramento delle acque e degli habitat nella Valle del Lambro (Lambro vivo)

Luogo del Prelievo : BAGGERO MONTE

Procedura di Prelievo (#) : * Procedura Operativa PO 05 rev. 11

Ricevuto il : 14/03/2013

Prelevato da : Cliente

ANALISI BATTERIOLOGICA

Parametri	Unità di misura	Risultato	Limiti di Confidenza	TAB.1 Min Max
50 Escherichia coli	UFC/100ml	$2,5 \times 10^3$	$1,5 \times 10^3$ - $3,5 \times 10^3$	5000
Metodo: APAT IRSA CNR 7030 F Mar 29 2003				
Data inizio prova: 14/03/2013 Data fine prova: 15/03/2013				

TAB.1 = DL 152/06 PIII ALL5 TAB3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI SO N.96 GU N. 88 DEL 14/04/2006

(#) Se non diversamente specificato, l'attività effettuata si intende di semplice prelievo.

(*) prova e/o fase di prova non accreditata da ACCREDIA

Limiti di confidenza calcolati con un livello di probabilità 95% e con fattore di copertura K = 2.

N. di prove effettuate: 1

L'Analista Biologo
Dr. Luca Caslini



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 19/03/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

201303084

**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Allegato al rapporto di prova N. : 201303084

Campione N. : 201303084

Tutti i parametri esaminati rientrano nei limiti di accettabilità previsti dal DL 152 del 03.04.2006 parte III allegato 5 tabella 3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI pubblicato su SO N.96 GU N. 88 del 14/04/2006.

L'Analista Biologo
Dr. Luca Caslini



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 19/03/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

Area di indagine 06

Elenco stazioni:

- **Nibionno Gaggio Valle**
- **Nibionno Gaggio Monte**



**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700
www.cear.it - E-mail: info@cear.it - P.IVA/C.F. e R.I. n. 01615720131 - R.E.A. Como 203428



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB.
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

201303077

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Rapporto di prova N. : 201303077

Campione N. : 201303077

Matrice : Acqua

Denominazione : 01 - Gaggio Valle

Progetto LIFE 11 ENV/IT/004 - Interventi per il miglioramento delle acque e degli habitat nella Valle del Lambro (Lambro vivo)

Luogo del Prelievo : GAGGIO VALLE

Procedura di Prelievo (#) : * Procedura Operativa PO 05 rev. 11

Ricevuto il : 14/03/2013

Prelevato da : Cliente

ANALISI SUL TAL QUALE

Parametri	Unità di misura	Risultato	Incertezza estesa	TAB.1 Min Max
33 Azoto ammoniacale	NH ₄ mg/l	0,1	+/- 0,005	15
Metodo APAT IRSA CNR 4030 A2/C Man 29 2003 Data inizio prova 14/03/2013 15:15 Data fine prova 14/03/2013 15:15				
35 Azoto nitrico	N mg/l	11,0	+/- 0,3	20
Metodo APAT IRSA CNR 4040 A1 Man 29 2003 Data inizio prova 14/03/2013 Data fine prova 16/03/2013				
* 7 BOD5	O ₂ mg/l	9		40
Metodo APAT IRSA CNR 5120 Man 29 2003 + interno n. 103 Data inizio prova 14/03/2013 Data fine prova 19/03/2013				
8 COD	O ₂ mg/l	30	+/- 1	160
Metodo APAT IRSA CNR 5130 Man 29 2003 Data inizio prova 14/03/2013 Data fine prova 15/03/2013				
32 Fosforo totale	P mg/l	0,1	+/- 0,01	10
Metodo APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 + APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003 Data inizio prova 14/03/2013 Data fine prova 21/03/2013				
29 Solfati	SO ₄ mg/l	30	+/- 2	1000
Metodo APAT IRSA CNR 4020 Man 29 2003 Data inizio prova 14/03/2013 Data fine prova 20/03/2013				
30 Cloruri	Cl mg/l	32	+/- 1	1200
Metodo APAT IRSA CNR 4020 Man 29 2003 Data inizio prova 14/03/2013 Data fine prova 20/03/2013				
19 Nichel	Ni mg/l	<0,01		2
Metodo APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 + APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003 Data inizio prova 14/03/2013 Data fine prova 21/03/2013				
21 Rame	Cu mg/l	<0,005		0,1
Metodo APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 + APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003 Data inizio prova 14/03/2013 Data fine prova 21/03/2013				
20 Piombo	Pb mg/l	<0,03		0,2
Metodo APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 + APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003 Data inizio prova 14/03/2013 Data fine prova 21/03/2013				

Merone, 21/03/2013

Pagina 1/2

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

201303077



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

Rapporto di prova N. : 201303077**Campione N. : 201303077****ANALISI SUL TAL. QUALE**

Parametri	Unità di misura	Risultato	Incertezza estesa	TAB. I Min Max	
24 Zinco	Zn mg/l	0,04	+/- 0,004		0,5

Metodo: APAT IRSA CNR 3010 A Mar 29 2003 + APAT IRSA CNR 3020 Mar 29 2003
Data inizio prova: 14/03/2013 Data fine prova: 21/03/2013

TAB. I = DL 152/06 PIII ALL5 TAB3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI SO N° 96 GU N. 88 DEL 14/04/2006

(H) Se non diversamente specificato, l'attività effettuata si intende di semplice prelievo.

(*) prova e/o fase di prova non accreditata da ACCREDIA

L'incertezza estesa è calcolata con un livello di probabilità 95% e con il coefficiente di copertura K = 2.

N. di prove effettuate: 1

Il Responsabile Garanzia Qualità
Dr. Alessandro Taiana



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 21/03/2013

Pagina 2/2

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

201303077

**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.646700

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Allegato al rapporto di prova N.: 201303077

Campione N.: 201303077

Tutti i parametri esaminati rientrano nei limiti di accettabilità previsti dal DL 152 del 03.04.2006 parte III allegato 5 tabella 3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI pubblicato su SO N.96 GU N. 88 del 14/04/2006.

Il Responsabile Garanzia Qualità
Dr. Alessandro Taiana



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 21/03/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)



**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700
www.cear.it - E-mail: info@cear.it - P.IVA/C.F. e R.I. n. 01615720131 - R.E.A. Como 203428



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

201303078

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Rapporto di prova N. : 201303078

Campione N. : 201303078

Matrice : Acqua

Denominazione : 01 - Gaggio Valle

Progetto LIFE 11 ENV/IT/004 - Interventi per il miglioramento delle acque e degli habitat nella Valle del Lambro (Lambro vivo)

Luogo del Prelievo : GAGGIO VALLE

Procedura di Prelievo (#) : * Procedura Operativa PO 05 rev. 11

Ricevuto il : 14/03/2013

Prelevato da : Cliente

ANALISI BATTERIOLOGICA

Parametri	Unità di misura	Risultato	Limiti di Confidenza	TAB.1	
				Min	Max
50 Escherichia coli	UFC/100ml	$4,2 \times 10^4$	$2,9 \times 10^4$ - $5,5 \times 10^4$		5000
Metodo: APAT IRSA CNR 7030 F Mar 29 2003					
Data inizio prova: 14/03/2013 Data fine prova: 15/03/2013					

TAB.1 = DL 152/06 PIII ALL.5 TAB.3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI SO N.96 GU N. 88 DEL 14/04/2006

(#) Se non diversamente specificato, l'attività effettuata si intende di semplice prelievo.

(*) prova e/o fase di prova non accreditata da ACCREDIA

Limiti di confidenza calcolati con un livello di probabilità 95% e con fattore di copertura K = 2.

N. di prove effettuate: 1

L'Analista Biologo
Dr. Luca Caslini



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 19/03/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

201303078

**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.840372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Allegato al rapporto di prova N. : 201303078

Campione N. : 201303078

I seguenti parametri esulano dai limiti di accettabilità previsti dal DL 152 del 03.04.2006 parte III allegato 5 tabella 3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI pubblicato su SO N.96 GU N. 88 del 14/04/2006: 50 Escherichia coli

L'Analista Biologo
Dr. Luca Caslini



Il Responsabile del Laboratorio
Per.Ind. Giovanni Tentori



Merone, 19/03/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)



**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700
www.cear.it - E-mail: info@cear.it - P.IVA/C.F. e R.I. n. 01615720131 - R.E.A. Como 203428



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

201303079

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Rapporto di prova N. : 201303079

Campione N. : 201303079

Matrice : Acqua

Denominazione : 02 - Gaggio Monte

Progetto LIFE 11 ENV/IT/004 - Interventi per il miglioramento delle acque e degli habitat nella Valle del Lambro (Lambro vivo)

Luogo del Prelievo : GAGGIO MONTE

Procedura di Prelievo (#) : * Procedura Operativa PO 05 rev. 11

Ricevuto il : 14/03/2013

Prelevato da : Cliente

ANALISI SUL TAL QUALE

Parametri	Unità di misura	Risultato	Incertezza estesa	TAB.1 Min Max
33 Azoto ammoniacale	NH ₄ mg/l	0,1	+/- 0,005	15
Metodo APAT IRSA CNR 4030 A2/C Man 29 2003 Data inizio prova 14/03/2013 15:15 Data fine prova 14/03/2013 15:15				
35 Azoto nitrico	N mg/l	8,0	+/- 0,2	20
Metodo APAT IRSA CNR 4040 A1 Man 29 2003 Data inizio prova 14/03/2013 Data fine prova 16/03/2013				
* 7 BOD5	O ₂ mg/l	6		40
Metodo APAT IRSA CNR 5120 Man 29 2003 + interno n. 103 Data inizio prova 14/03/2013 Data fine prova 19/03/2013				
8 COD	O ₂ mg/l	20	+/- 1	160
Metodo APAT IRSA CNR 5130 Man 29 2003 Data inizio prova 14/03/2013 Data fine prova 15/03/2013				
32 Fosforo totale	P mg/l	<0,1		10
Metodo APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 + APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003 Data inizio prova 14/03/2013 Data fine prova 21/03/2013				
29 Solfati	SO ₄ mg/l	37	+/- 2	1000
Metodo APAT IRSA CNR 4020 Man 29 2003 Data inizio prova 14/03/2013 Data fine prova 20/03/2013				
30 Cloruri	Cl mg/l	38	+/- 2	1200
Metodo APAT IRSA CNR 4020 Man 29 2003 Data inizio prova 14/03/2013 Data fine prova 20/03/2013				
19 Nichel	Ni mg/l	<0,01		2
Metodo APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 + APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003 Data inizio prova 14/03/2013 Data fine prova 21/03/2013				
21 Rame	Cu mg/l	<0,005		0,1
Metodo APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 + APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003 Data inizio prova 14/03/2013 Data fine prova 21/03/2013				
20 Piombo	Pb mg/l	<0,03		0,2
Metodo APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 + APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003 Data inizio prova 14/03/2013 Data fine prova 21/03/2013				

Merone, 21/03/2013

Pagina 1/2

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

201303079



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

Rapporto di prova N. : 201303079

Campione N. : 201303079

ANALISI SUL TAL QUALE

Parametri	Unità di misura	Risultato	Incertezza estesa	TAB.1 Min Max	
24 Zinco	Zn mg/l	0,04	+/- 0,004		0,5
Metodo APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 - APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003					
Data inizio prova 14/03/2013 Data fine prova 21/03/2013					

TAB.1 = DL 152/06 PIII ALL.5 TAB.3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI SO N.96 GU N. 88 DEL 14/04/2006

(#) Se non diversamente specificato, l'attività effettuata si intende di semplice prelievo.

(*) prova e/o fase di prova non accreditata da ACCREDITIA

L'incertezza estesa è calcolata con un livello di probabilità 95% e con il coefficiente di copertura K = 2.

N. di prove effettuate: 1

Il Responsabile Garanzia Qualità
Dr. Alessandro Taiana



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 21/03/2013

Pagina 2/2

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

201303079

**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Allegato al rapporto di prova N. : 201303079

Campione N. : 201303079

Tutti i parametri esaminati rientrano nei limiti di accettabilità previsti dal DL 152 del 03.04.2006 parte III allegato 5 tabella 3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI pubblicato su SO N.96 GU N. 88 del 14/04/2006.

Il Responsabile Garanzia Qualità
Dr. Alessandro Taiana



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 21/03/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova e' ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)



**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700
www.cear.it - E-mail: info@cear.it - P.IVA/C.F. e R.I. n. 01615720131 - R.E.A. Como 203428



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

201303080

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Rapporto di prova N. : 201303080

Campione N. : 201303080

Matrice : Acqua

Denominazione : 02 - Gaggio Monte
Progetto LIFE 11 ENV/IT/004 - Interventi per il miglioramento delle acque e degli habitat nella Valle del Lambro (Lambro vivo)

Luogo del Prelievo : GAGGIO MONTE

Procedura di Prelievo (#) : * Procedura Operativa PO 05 rev. 11

Ricevuto il : 14/03/2013

Prelevato da : Cliente

ANALISI BATTERIOLOGICA

Parametri	Unità di misura	Risultato	Limiti di Confidenza	TAB.1	
				Min	Max
50 Escherichia coli	UFC/100ml	4,0 x 10⁴	2,7x10 ⁴ - 5,3x10 ⁴		5000

Metodo: APAT IRSA CNR 7030 F Mar 29 2003

Data inizio prova: 14/03/2013

Data fine prova: 15/03/2013

TAB.1 = DL 152/06 PIII ALL5 TAB3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI SO N.96 GU N. 88 DEL 14/04/2006

(#) Se non diversamente specificato, l'attività effettuata si intende di semplice prelievo.

(*) prova e/o fase di prova non accreditata da ACCREDIA

Limiti di confidenza calcolati con un livello di probabilità 95% e con fattore di copertura K = 2.

N. di prove effettuate: 1

L'Analista Biologo
Dr. Luca Caslini



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 19/03/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

201303080

**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Allegato al rapporto di prova N. : 201303080

Campione N. : 201303080

I seguenti parametri esulano dai limiti di accettabilità previsti dal DL 152 del 03.04.2006 parte III allegato 5 tabella 3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI pubblicato su SO N.96 GU N. 88 del 14/04/2006: 50 Escherichia coli

L'Analista Biologo
Dr. Luca Caslini



Il Responsabile del Laboratorio
Per.Ind. Giovanni Tentori



Merone, 19/03/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

Parte b)

Monitoraggio Novembre 2013

Area di indagine 01

Elenco stazioni:

- **Inverigo Orrido 01**
- **Inverigo Orrido 04**
- **Inverigo Romanò 01**
- **InverigoRomanò 02**



**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700
www.cear.it - E-mail: info@cear.it - P.IVA/C.F. e R.I. n. 01615720131 - R.E.A. Como 203428



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

201314929

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Rapporto di prova N. : 201314929

Campione N. : 201314929

Matrice : Acqua

Denominazione : 04 - Orrido Monte del 21/11/2013 h 15:00

Lambro vivo, Progetto LIFE+ 11 ENV/004 - Azione C2 "Monitoraggio della qualità delle acque"

Luogo del Prelievo : ORRIDO MONTE

Procedura di Prelievo (#) : * Procedura Operativa PO 05

Ricevuto il : 21/11/2013 16:54:07

Prelevato da : Cliente

ANALISI SUL TAL QUALE

Parametri	Unità di misura	Risultato	Incertezza estesa	TAB.1 Min Max	
Azoto ammoniacale	NH ₄ mg/l	1,88	+/- 0,07		15
Metodo: APAT CNR IRSA 4030 A2/C Man 29 2003					
Data inizio prova: 21/11/2013 16:54 Data fine prova: 22/11/2013 16:54					
Azoto nitrico	N mg/l	4,3	+/- 0,1		20
Metodo: APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003					
Data inizio prova: 21/11/2013 16:54 Data fine prova: 23/11/2013 16:54					
Richiesta biochimica di ossigeno (BOD5)	O ₂ mg/l	8			40
Metodo: APHA 5 Mh. for the Examination of Water and Wastewater Ed. 22nd 2012 5210D					
Data inizio prova: 21/11/2013 16:54 Data fine prova: 26/11/2013 16:54					
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	O ₂ mg/l	24	+/- 1		160
Metodo: APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003					
Data inizio prova: 21/11/2013 16:54 Data fine prova: 22/11/2013 16:54					
Fosforo totale	P mg/l	0,2	+/- 0,02		10
Metodo: APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003					
Data inizio prova: 22/11/2013 Data fine prova: 22/11/2013					
Solfati	SO ₄ mg/l	18	+/- 1		1000
Metodo: APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003					
Data inizio prova: 21/11/2013 Data fine prova: 28/11/2013					
Cloruri	Cl mg/l	20	+/- 1		1200
Metodo: APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003					
Data inizio prova: 21/11/2013 Data fine prova: 28/11/2013					
Nichel	Ni mg/l	<0,01			2
Metodo: APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003					
Data inizio prova: 22/11/2013 Data fine prova: 22/11/2013					

Merone, 28/11/2013

Pagina 1/2

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

C.E.A.R.**LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

201314929



LAB N° 0162
Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

Rapporto di prova N. : 201314929**Campione N. : 201314929****ANALISI SUL TAI. QUALE**

Parametri	Unità di misura	Risultato	Incertezza estesa	TAB. I Min Max	
Rame	Cu mg/l	0,01	+/- 0,001		0,1
Metodo: APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 - APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003					
Data inizio prova: 22/11/2013 Data fine prova: 22/11/2013					
Piombo	Pb mg/l	<0,01			0,2
Metodo: APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 - APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003					
Data inizio prova: 22/11/2013 Data fine prova: 28/11/2013					
Zinco	Zn mg/l	0,06	+/- 0,006		0,5
Metodo: APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003					
Data inizio prova: 22/11/2013 Data fine prova: 22/11/2013					

TAB. I = DL 152/06 PIII ALL.5 TAB.3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI SO N.96 GU N. 88 DEL 14/04/2006

(*) Se non diversamente specificato, l'attività effettuata si intende di semplice prelievo.

(*) prova e/o fase di prova non accreditata da ACCREDITIA

L'incertezza estesa è calcolata con un livello di probabilità 95% e con il coefficiente di copertura K=2.

N. di prove effettuate: 1

Il Responsabile Garanzia Qualità

Dr. Alessandro Taiana



Il Responsabile del Laboratorio

Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 28/11/2013

Pagina 2/2

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

201314929

**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Allegato al rapporto di prova N. : 201314929

Campione N. : 201314929

Tutti i parametri esaminati rientrano nei limiti di accettabilità previsti dal DL 152 del 03.04.2006 parte III allegato 5 tabella 3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI pubblicato su SO N.96 GU N. 88 del 14/04/2006.

Il Responsabile Garanzia Qualità
Dr. Alessandro Taiana



Il Responsabile del Laboratorio
Per.Ind. Giovanni Tentori



Merone, 28/11/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)



**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700
www.cear.it - E-mail: info@cear.it - P.IVA/C.F. e R.I. n. 01615720131 - R.E.A. Como 203428



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

201314930

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Rapporto di prova N. : 201314930

Campione N. : 201314930

Matrice : Acqua

Denominazione : 04 - Orrido Monte del 21/11/2013 h 15:00
Lambro vivo, Progetto LIFE+ 11 ENV/004 - Azione C2 "Monitoraggio della qualità delle acque"

Luogo del Prelievo : ORRIDO MONTE

Procedura di Prelievo (#) : * Procedura Operativa PO 05

Ricevuto il : 21/11/2013 16:54:07

Prelevato da : Cliente

ANALISI MICROBIOLOGICA

Parametri	Unità di misura	Risultato	Incertezza Estesa		TAB.1	
			Lm. Inf	Lm. Sup.	Min	Max
Conta Escherichia coli	UFC/100ml	9,0 x 10³	7,7x10 ³ +	1,0x10 ⁴		5000

Metodo: APAT CNR IRSA 7030 F Man 29 2003

Data inizio prova: 21/11/2013 16:54 Data fine prova: 22/11/2013 16:54

TAB.1 = DL 152/06 PIII ALL5 TAB3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI SO N.96 GU N. 88 DEL 14/04/2006

(#) Se non diversamente specificato, l'attività effettuata si intende di semplice prelievo.

(*) prova e/o fase di prova non accreditata da ACCREDIA

L'incertezza estesa è calcolata con un livello di probabilità 95% e con fattore di copertura K = 2.

N. di prove effettuate: 1

L'Analista Biologo
Dr. Luca Caslini



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 25/11/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

201314930

C.E.A.R.

LABORATORI RIUNITI s.r.l.

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Allegato al rapporto di prova N. : 201314930

Campione N. : 201314930

I seguenti parametri esulano dai limiti di accettabilità previsti dal DL 152 del 03.04.2006 parte III allegato 5 tabella 3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI pubblicato su SO N.96 GU N. 88 del 14/04/2006: Conta Escherichia coli

L'Analista Biologo
Dr. Luca Caslini



Il Responsabile del Laboratorio
Per.Ind. Giovanni Tentori



Merone, 25/11/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova e' ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)



**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700
www.cear.it - E-mail: info@cear.it - P.IVA/C.F. e R.I. n. 01615720131 - R.E.A. Como 203428



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

201314927

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Rapporto di prova N. : 201314927

Campione N. : 201314927

Matrice : Acqua

Denominazione : 03 - Orrido Valle del 21/11/2013 h 14:00

Lambro vivo, Progetto LIFE+ 11 ENV/004 - Azione C2 "Monitoraggio della qualità delle acque"

Luogo del Prelievo : ORRIDO VALLE

Procedura di Prelievo (#) : * Procedura Operativa PO 05

Ricevuto il : 21/11/2013 16:54:07

Prelevato da : Cliente

ANALISI SUL TAL. QUALE

Parametri	Unità di misura	Risultato	Incertezza estesa	TAB. I Min Max
Azoto ammoniacale	NH₄ mg/l	0,34	+/- 0,02	15
Metodo: APAT CNR IRSA 4030 A2/C Man 29 2003				
Data inizio prova: 21/11/2013 16:54 Data fine prova: 22/11/2013 16:54				
Azoto nitrico	N mg/l	3,8	+/- 0,1	20
Metodo: APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003				
Data inizio prova: 21/11/2013 16:54 Data fine prova: 23/11/2013 16:54				
Richiesta biochimica di ossigeno (BOD5)	O₂ mg/l	7		40
Metodo: APHA 5 Mth. for the Examination of Water and Wastewater Ed. 22nd 2012 5210D				
Data inizio prova: 21/11/2013 16:54 Data fine prova: 26/11/2013 16:54				
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	O₂ mg/l	21	+/- 1	160
Metodo: APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003				
Data inizio prova: 21/11/2013 16:54 Data fine prova: 22/11/2013 16:54				
Fosforo totale	P mg/l	<0,1		10
Metodo: APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 - APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003				
Data inizio prova: 22/11/2013 Data fine prova: 22/11/2013				
Solfati	SO₄ mg/l	17	+/- 1	1000
Metodo: APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003				
Data inizio prova: 21/11/2013 Data fine prova: 28/11/2013				
Cloruri	Cl mg/l	18	+/- 1	1200
Metodo: APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003				
Data inizio prova: 21/11/2013 Data fine prova: 28/11/2013				
Nichel	Ni mg/l	<0,01		2
Metodo: APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 - APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003				
Data inizio prova: 22/11/2013 Data fine prova: 22/11/2013				

Merone, 28/11/2013

Pagina 1/2

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

201314927



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

Rapporto di prova N. : 201314927

Campione N. : 201314927

ANALISI SUL TAL QUALE

Parametri	Unità di misura	Risultato	Incertezza estesa	TAB. I Min Max	
Rame	Cu mg/l	<0,005			0,1
Metodo: APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 - APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003					
Data inizio prova: 22/11/2013		Data fine prova: 22/11/2013			
Piombo	Pb mg/l	<0,01			0,2
Metodo: APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 - APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003					
Data inizio prova: 22/11/2013		Data fine prova: 28/11/2013			
Zinco	Zn mg/l	0,03	+/- 0,003		0,5
Metodo: APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 - APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003					
Data inizio prova: 22/11/2013		Data fine prova: 22/11/2013			

TAB. I = DL 152/06 PIII ALL.5 TAB.3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI SO N.96 GU N. 88 DEL 14/04/2006

(*) Se non diversamente specificato, l'attività effettuata si intende di semplice prelievo.

(*) prova e/o fase di prova non accreditata da ACCREDITIA

L'incertezza estesa è calcolata con un livello di probabilità 95% e con il coefficiente di copertura K = 2.

N. di prove effettuate: 1

Il Responsabile Garanzia Qualità

Dr. Alessandro Taiana



Il Responsabile del Laboratorio

Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 28/11/2013

Pagina 2/2

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

201314927

**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Allegato al rapporto di prova N.: 201314927

Campione N.: 201314927

Tutti i parametri esaminati rientrano nei limiti di accettabilità previsti dal DL 152 del 03.04.2006 parte III allegato 5 tabella 3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI pubblicato su SO N.96 GU N. 88 del 14/04/2006.

Il Responsabile Garanzia Qualità
Dr. Alessandro Tajana



Il Responsabile del Laboratorio
Per.Ind. Giovanni Tentori



Merone, 28/11/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)



**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22048 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700
www.cear.it - E-mail: info@cear.it - P.IVA/C.F. e R.I. n. 01615720131 - R.E.A. Como 203428



LAB N° 0162
Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

201314928

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Rapporto di prova N. : 201314928
Campione N. : 201314928
Matrice : Acqua
Denominazione : 03 - Orrido Valle del 21/11/2013 h 14:00
Lambro vivo, Progetto LIFE+ 11 ENV/004 - Azione C2 "Monitoraggio della qualità delle acque"

Luogo del Prelievo : ORRIDO VALLE
Procedura di Prelievo (#) : * Procedura Operativa PO 05
Ricevuto il : 21/11/2013 16:54:07
Prelevato da : Cliente

ANALISI MICROBIOLOGICA

Parametri	Unità di misura	Risultato	Incertezza Estesa		TAB.1	
			Lim. Inf.	Lim. Sup.	Min	Max
Conta Escherichia coli	UFC/100ml	$6,5 \times 10^3$	$5,4 \times 10^3$	$7,7 \times 10^3$		5000

Metodo: APAT CNR IRSA 7030 F Mar 29 2003
Data inizio prova: 21/11/2013 16:54 Data fine prova: 22/11/2013 16:54

TAB.1 = DL 152/06 PIII ALL5 TAB3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI SO N.96 GU N. 88 DEL 14/04/2006

(#) Se non diversamente specificato, l'attività effettuata si intende di semplice prelievo.

(*) prova e/o fase di prova non accreditata da ACCREDIA
L'incertezza estesa è calcolata con un livello di probabilità 95% e con fattore di copertura K = 2.
N. di prove effettuate: 1

L'Analista Biologo
Dr. Luca Castini



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 25/11/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

201314928

**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Allegato al rapporto di prova N. : 201314928

Campione N. : 201314928

I seguenti parametri esulano dai limiti di accettabilità previsti dal DL 152 del 03.04.2006 parte III allegato 5 tabella 3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI pubblicato su SO N.96 GU N. 88 del 14/04/2006: Conta Escherichia coli

L'Analista Biologo
Dr. Luca Castlini



Il Responsabile del Laboratorio
Per.Ind. Giovanni Tentori



Merone, 25/11/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova e' ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)



**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031 640372 (3 linee r.a.) - Fax 031 645700
www.cear.it - E-mail: info@cear.it - P.IVA/C.F. e R.I. n. 01615720131 - R.E.A. Como 203428



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

201314933

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Rapporto di prova N. : 201314933

Campione N. : 201314933

Matrice : Acqua

Denominazione : 06 - Romano Monte del 21/11/2013 h 15:30
Lambro vivo, Progetto LIFE+ 11 ENV/004 - Azione C2 "Monitoraggio della qualità delle acque"

Luogo del Prelievo : ROMANO' MONTE

Procedura di Prelievo (#) : * Procedura Operativa PO 05

Ricevuto il : 21/11/2013 16:54:07

Prelevato da : Cliente

ANALISI SUL TAL. QUALE

Parametri	Unita' di misura		Risultato	Incertezza estesa	Min	Max
Azoto ammoniacale	NH ₄	mg/l	<0,08			15
Metodo APAT CNR IRSA 4030 A2/C Man 29 2003						
Data inizio prova	21/11/2013	16.54	Data fine prova	22/11/2013	16.54	
Azoto nitrico	N	mg/l	6,0	+/- 0,2		20
Metodo APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003						
Data inizio prova	21/11/2013	16.54	Data fine prova	23/11/2013	16.54	
Richiesta biochimica di ossigeno (BOD5)	O ₂	mg/l	4			40
Metodo APHA 5 Mh. for the Examination of Water and Wastewater Ed. 22nd 2012 5210D						
Data inizio prova	21/11/2013	16.54	Data fine prova	26/11/2013	16.54	
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	O ₂	mg/l	15	+/- 1		160
Metodo APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003						
Data inizio prova	21/11/2013	16.54	Data fine prova	22/11/2013	16.54	
Fosforo totale	P	mg/l	0,2	+/- 0,02		10
Metodo APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 - APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003						
Data inizio prova	22/11/2013		Data fine prova	22/11/2013		
Solfati	SO ₄	mg/l	21	+/- 1		1000
Metodo APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003						
Data inizio prova	21/11/2013		Data fine prova	28/11/2013		
Cloruri	Cl	mg/l	17	+/- 1		1200
Metodo APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003						
Data inizio prova	21/11/2013		Data fine prova	28/11/2013		
Nichel	Ni	mg/l	<0,01			2
Metodo APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 - APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003						
Data inizio prova	22/11/2013		Data fine prova	22/11/2013		

Merone, 28/11/2013

Pagina 1/2

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

201314933



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

Rapporto di prova N. : 201314933

Campione N. : 201314933

ANALISI SUL TAL QUALE

Parametri	Unità di misura	Risultato	Incertezza estesa	TAB. I	
Rame	Cu mg/l			Min	Max
Metodo: APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		<0,005			0,1
Data inizio prova: 22/11/2013	Data fine prova: 22/11/2013				
Piombo	Pb mg/l				0,2
Metodo: APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		<0,01			
Data inizio prova: 22/11/2013	Data fine prova: 28/11/2013				
Zinco	Zn mg/l				0,5
Metodo: APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		0,03	+/- 0,003		
Data inizio prova: 22/11/2013	Data fine prova: 22/11/2013				

TAB. I = DL 152/06 PIII ALL.5 TAB3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI SO N.96 GU N. 88 DEL 14/04/2006

(*) Se non diversamente specificato, l'attività effettuata si intende di semplice prelievo.

(*) prova c/o fase di prova non accreditata da ACCREDITIA

L'incertezza estesa è calcolata con un livello di probabilità 95% e con il coefficiente di copertura K = 2.

N. di prove effettuate: 1

Il Responsabile Garanzia Qualità

Dr. Alessandro Taiana



Il Responsabile del Laboratorio

Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 28/11/2013

Pagina 2/2

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

201314933

**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Allegato al rapporto di prova N.: 201314933

Campione N. : 201314933

Tutti i parametri esaminati rientrano nei limiti di accettabilità previsti dal DL 152 del 03.04.2006 parte III allegato 5 tabella 3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI pubblicato su SO N.96 GU N. 88 del 14/04/2006.

Il Responsabile Garanzia Qualità
Dr. Alessandro Taiana



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 28/11/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)



**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700
www.cear.it - E-mail: info@cear.it - P.IVA/C.F. e R.I. n. 01615720131 - R.E.A. Como 203428



LAB N° 0162
Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

201314934

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Rapporto di prova N. : 201314934

Campione N. : 201314934

Matrice : Acqua

Denominazione : 06 - Romanò Monte del 21/11/2013 h 15:30

Lambro vivo, Progetto LIFE+ 11 ENV/004 - Azione C2 "Monitoraggio della qualità delle acque"

Luogo del Prelievo : ROMANO' MONTE

Procedura di Prelievo (#) : * Procedura Operativa PO 05

Ricevuto il : 21/11/2013 16:54:07

Prelevato da : Cliente

ANALISI MICROBIOLOGICA

Parametri	Unità di misura	Risultato	Incertezza Estesa		TAB.1	
			Lim. Inf.	Lim. Sup.	Min	Max
Conta Escherichia coli	UFC/100ml	$3,5 \times 10^3$	$2,7 \times 10^3$	$4,3 \times 10^3$		5000

Metodo APAT CNR IRSA 7030 F Man 29 2003

Data inizio prova 21/11/2013 16:54 Data fine prova 22/11/2013 16:54

TAB.1 = DL 152/06 PIII ALL5 TAB3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI SO N.96 GU N. 88 DEL 14/04/2006

(#) Se non diversamente specificato, l'attività effettuata si intende di semplice prelievo.

(*) prova c/o fase di prova non accreditata da ACCREDITIA

L'incertezza estesa è calcolata con un livello di probabilità 95% e con fattore di copertura K = 2.

N. di prove effettuate: 1

L'Analista Biologo
Dr. Luca Caslini



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 25/11/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

201314934

C.E.A.R.

LABORATORI RIUNITI s.r.l.

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Allegato al rapporto di prova N. : 201314934

Campione N. : 201314934

Tutti i parametri esaminati rientrano nei limiti di accettabilità previsti dal DL 152 del 03.04.2006 parte III allegato 5 tabella 3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI pubblicato su SO N.96 GU N. 88 del 14/04/2006.

L'Analista Biologo
Dr. Luca Caslini



Il Responsabile del Laboratorio
Per.Ind. Giovanni Tentori



Merone, 25/11/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)



**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700
www.cear.it - E-mail: info@cear.it - P.IVA/C.F. e R.I. n. 01615720131 - R.E.A. Como 203428



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

201314931

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Rapporto di prova N. : 201314931

Campione N. : 201314931

Matrice : Acqua

Denominazione : 05 - Romanò Valle del 21/11/2013 h 14:30

Lambro vivo, Progetto LIFE+ 11 ENV/004 - Azione C2 "Monitoraggio della qualità delle acque"

Luogo del Prelievo : ROMANO' VALLE

Procedura di Prelievo (#) : * Procedura Operativa PO 05

Ricevuto il : 21/11/2013 16:54:07

Prelevato da : Cliente

ANALISI SUL TAL QUALE

Parametri	Unità di misura	Risultato	Incertezza estesa	TAB.1 Min Max
Azoto ammoniacale	NH ₄ mg/l	<0,08		15
Metodo: APAT CNR IRSA 4030 A2/C Man 29 2003				
Data inizio prova: 21/11/2013 16:54 Data fine prova: 22/11/2013 16:54				
Azoto nitrico	N mg/l	5,4	+/- 0,2	20
Metodo: APA1 CNR IRSA 4020 Man 29 2003				
Data inizio prova: 21/11/2013 16:54 Data fine prova: 23/11/2013 16:54				
Richiesta biochimica di ossigeno (BOD5)	O ₂ mg/l	6		40
Metodo: APHA 5 Mh for the Examination of Water and Wastewater Ed. 22nd 2012 5210D				
Data inizio prova: 21/11/2013 16:54 Data fine prova: 26/11/2013 16:54				
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	O ₂ mg/l	18	+/- 1	160
Metodo: APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003				
Data inizio prova: 21/11/2013 16:54 Data fine prova: 22/11/2013 16:54				
Fosforo totale	P mg/l	0,1	+/- 0,01	10
Metodo: APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 - APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003				
Data inizio prova: 22/11/2013 Data fine prova: 22/11/2013				
Solfati	SO ₄ mg/l	21	+/- 1	1000
Metodo: APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003				
Data inizio prova: 21/11/2013 Data fine prova: 28/11/2013				
Cloruri	Cl mg/l	17	+/- 1	1200
Metodo: APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003				
Data inizio prova: 21/11/2013 Data fine prova: 28/11/2013				
Nichel	Ni mg/l	<0,01		2
Metodo: APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 - APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003				
Data inizio prova: 22/11/2013 Data fine prova: 22/11/2013				

Merone, 28/11/2013

Pagina 1/2

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto.

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.840372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

201314931



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

Rapporto di prova N. : 201314931

Campione N. : 201314931

ANALISI SUL TAL QUALE

Parametri	Unità di misura	Risultato	Incertezza estesa	TAB.1 Min Max	
Rame	Cu mg/l	<0,005			0,1
Metodo: APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 - APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003					
Data inizio prova: 22/11/2013 Data fine prova: 22/11/2013					
Piombo	Pb mg/l	<0,01			0,2
Metodo: APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 - APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003					
Data inizio prova: 22/11/2013 Data fine prova: 28/11/2013					
Zinco	Zn mg/l	0,04	+/- 0,004		0,5
Metodo: APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 - APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003					
Data inizio prova: 22/11/2013 Data fine prova: 22/11/2013					

TAB.1 = DL 152/06 PIII ALL5 TAB3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI SO N.96 GU N. 88 DEL 14/04/2006

(*) Se non diversamente specificato, l'attività effettuata si intende di semplice prelievo.

(*) prova e/o fase di prova non accreditata da ACCREDIA

L'incertezza estesa è calcolata con un livello di probabilità 95% e con il coefficiente di copertura K = 2.

N. di prove effettuate: 1

Il Responsabile Garanzia Qualità

Dr. Alessandro Taiana



Il Responsabile del Laboratorio

Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 28/11/2013

Pagina 2/2

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

201314931

C.E.A.R.

LABORATORI RIUNITI s.r.l.

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.840372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Allegato al rapporto di prova N. : 201314931

Campione N. : 201314931

Tutti i parametri esaminati rientrano nei limiti di accettabilità previsti dal DL 152 del 03.04.2006 parte III allegato 5 tabella 3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI pubblicato su SO N.96 GU N. 88 del 14/04/2006.

Il Responsabile Garanzia Qualità

Dr. Alessandro Taiana



Il Responsabile del Laboratorio

Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 28/11/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)



**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700
www.cear.it - E-mail: info@cear.it - P.IVA/C.F. e R.I. n. 01615720131 - R.E.A. Como 203426



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

201314932

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Rapporto di prova N. : 201314932

Campione N. : 201314932

Matrice : Acqua

Denominazione : 05 - Romanò Valle del 21/11/2013 h 14:30
Lambro vivo, Progetto LIFE+ 11 ENV/004 - Azione C2 "Monitoraggio della qualità delle acque"

Luogo del Prelievo : ROMANO' VALLE

Procedura di Prelievo (#) : * Procedura Operativa PO 05

Ricevuto il : 21/11/2013 16:54:07

Prelevato da : Cliente

ANALISI MICROBIOLOGICA

Parametri	Unità di misura	Risultato	Incertezza Estesa		TAB.1	
			Lim. Inf.	Lim. Sup.	Min	Max
Conta Escherichia coli	UFC/100ml	$1,6 \times 10^4$	$1,0 \times 10^4$	$2,2 \times 10^4$		5000

Metodo: APAT CNR IRSA 7030 F Mar 29 2003

Data inizio prova: 21/11/2013 16:54 Data fine prova: 22/11/2013 16:54

TAB.1 = DL 152/06 PIII ALL5 TAB3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI SO N.96 GU N. 88 DEL 14/04/2006

(#) Se non diversamente specificato, l'attività effettuata si intende di semplice prelievo.

(*) prova e/o fase di prova non accreditata da ACCREDITIA

L'incertezza estesa è calcolata con un livello di probabilità 95% e con fattore di copertura K = 2.

N. di prove effettuate: 1

L'Analista Biologo
Dr. Luca Caslini



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 25/11/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

201314932

**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Allegato al rapporto di prova N. : 201314932

Campione N. : 201314932

I seguenti parametri esulano dai limiti di accettabilità previsti dal DL 152 del 03.04.2006 parte III allegato 5 tabella 3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI pubblicato su SO N.96 GU N. 88 del 14/04/2006: Conta Escherichia coli

L'Analista Biologo
Dr. Luca Caslini



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 25/11/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

Area di indagine 05

Elenco stazioni:

- **Merone Baggero Valle**
- **Merone Baggero Monte**



**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700
www.cear.it - E-mail: info@cear.it - P.IVA/C.F. e R.I. n. 01615720131 - R.E.A. Como 203428



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

201314935

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Rapporto di prova N. : 201314935

Campione N. : 201314935

Matrice : Acqua

Denominazione : 07 - Merone Valle del 21/11/2013 h 16:00

Lambro vivo, Progetto LIFE+ 11 ENV/004 - Azione C2 "Monitoraggio della qualità delle acque"

Luogo del Prelievo : MERONE VALLE

Procedura di Prelievo (#) : * Procedura Operativa PO 05

Ricevuto il : 21/11/2013 16:54:07

Prelevato da : Cliente

ANALISI SUL TAL QUALE

Parametri	Unità di misura	Risultato	Incertezza estesa	TAB.1 Min Max
Azoto ammoniacale	NH ₄ mg/l	1,02	+/- 0,05	15
Metodo: APAT CNR IRSA 4030 A2/C Man 29 2003				
Data inizio prova: 21/11/2013 16:54 Data fine prova: 22/11/2013 16:54				
Azoto nitrico	N mg/l	1,9	+/- 0,1	20
Metodo: APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003				
Data inizio prova: 21/11/2013 16:54 Data fine prova: 23/11/2013 16:54				
Richiesta biochimica di ossigeno (BOD5)	O ₂ mg/l	10		40
Metodo: ALPHA S Mth for the Examination of Water and Wastewater Ed 22nd 2012 5210D				
Data inizio prova: 21/11/2013 16:54 Data fine prova: 26/11/2013 16:54				
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	O ₂ mg/l	30	+/- 2	160
Metodo: APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003				
Data inizio prova: 21/11/2013 16:54 Data fine prova: 22/11/2013 16:54				
Fosforo totale	P mg/l	0,1	+/- 0,01	10
Metodo: APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 - APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003				
Data inizio prova: 22/11/2013 Data fine prova: 22/11/2013				
Solfati	SO ₄ mg/l	14	+/- 1	1000
Metodo: APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003				
Data inizio prova: 21/11/2013 Data fine prova: 28/11/2013				
Cloruri	Cl mg/l	12	+/- 1	1200
Metodo: APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003				
Data inizio prova: 21/11/2013 Data fine prova: 28/11/2013				
Nichel	Ni mg/l	<0,01		2
Metodo: APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 - APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003				
Data inizio prova: 22/11/2013 Data fine prova: 22/11/2013				

Merone, 28/11/2013

Pagina 1/2

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto.

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.840372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

201314935



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

Rapporto di prova N. : 201314935**Campione N. : 201314935****ANALISI SUL TAL QUALE**

Parametri	Unità di misura	Risultato	Incertezza estesa	TAB. I	
				Min	Max
Rame	Cu mg/l	<0,005			0,1
Metodo: APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 - APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003					
Data inizio prova: 22/11/2013 Data fine prova: 22/11/2013					
Piombo	Pb mg/l	<0,01			0,2
Metodo: APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 - APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003					
Data inizio prova: 22/11/2013 Data fine prova: 28/11/2013					
Zinco	Zn mg/l	0,03	+/- 0,003		0,5
Metodo: APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 - APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003					
Data inizio prova: 22/11/2013 Data fine prova: 22/11/2013					

TAB. I = DL 152/06 PIII ALL. 5 TAB. 3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI SO N. 96 GU N. 88 DEL 14/04/2006

(*) Se non diversamente specificato, l'attività effettuata si intende di semplice prelievo.

(*) prova c/o fase di prova non accreditata da ACCREDIA

L'incertezza estesa è calcolata con un livello di probabilità 95% e con il coefficiente di copertura K = 2.

N. di prove effettuate: 1

Il Responsabile Garanzia Qualità
Dr. Alessandro Taiana



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 28/11/2013

Pagina 2/2

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

201314935

C.E.A.R.

LABORATORI RIUNITI s.r.l.

SEDE 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Allegato al rapporto di prova N. : 201314935

Campione N. : 201314935

Tutti i parametri esaminati rientrano nei limiti di accettabilità previsti dal DL 152 del 03.04.2006 parte III allegato 5 tabella 3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI pubblicato su SO N.96 GU N. 88 del 14/04/2006.

Il Responsabile Garanzia Qualità
Dr. Alessandro Taiana



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 28/11/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocollaborazione alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)



**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700
www.cear.it - E-mail: info@cear.it - P.IVA/C.F. e R.I. n. 01615720131 - R.E.A. Como 203428



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

201314936

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Rapporto di prova N. : 201314936

Campione N. : 201314936

Matrice : Acqua

Denominazione : 07 - Merone Valle del 21/11/2013 h 16:00
Lambro vivo, Progetto LIFE+ 11 ENV/004 - Azione C2 "Monitoraggio della qualità delle acque"

Luogo del Prelievo : MERONE VALLE

Procedura di Prelievo (#) : * Procedura Operativa PO 05

Ricevuto il : 21/11/2013 16:54:07

Prelevato da : Cliente

ANALISI MICROBIOLOGICA

Parametri	Unità di misura	Risultato	Incertezza Estesa		TAB.1	
			Lim. Inf.	Lim. Sup.	Min	Max
Conta Escherichia coli	UFC/100ml	3,5 x 10⁴	2,7x10 ⁴	4,3x10 ⁴		5000

Metodo: APAT CNR IRSA 7030 F Man 29 2003

Data inizio prova: 21/11/2013 16:54 Data fine prova: 22/11/2013 16:54

TAB.1 = DL 152/06 PIII ALL5 TAB3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI SO N.96 GU N. 88 DEL 14/04/2006

(#) Se non diversamente specificato, l'attività effettuata si intende di semplice prelievo.

(*) prova e/o fase di prova non accreditata da ACCREDITA

L'incertezza estesa è calcolata con un livello di probabilità 95% e con fattore di copertura K = 2.

N. di prove effettuate: 1

L'Analista Biologo
Dr. Luca Caslini



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 25/11/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare iscritto nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

201314936

**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Allegato al rapporto di prova N. : 201314936

Campione N. : 201314936

I seguenti parametri esulano dai limiti di accettabilità previsti dal DL 152 del 03.04.2006 parte III allegato 5 tabella 3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI pubblicato su SO N.96 GU N. 88 del 14/04/2006: Conta Escherichia coli

L'Analista Biologo
Dr. Luca Caslini



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 25/11/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)



**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700
www.cear.it - E-mail: info@cear.it - P.IVA/C.F. e R.I. n. 01615720131 - R.E.A. Como 203428



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

201314937

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Rapporto di prova N. : 201314937

Campione N. : 201314937

Matrice : Acqua

Denominazione : 07 - Merone Monte del 21/11/2013 h 16:30
Lambro vivo, Progetto LIFE+ 11 ENV/004 - Azione C2 "Monitoraggio della qualità delle acque"

Luogo del Prelievo : MERONE MONTE

Procedura di Prelievo (#) : * Procedura Operativa PO 05

Ricevuto il : 21/11/2013 16:54:07

Prelevato da : Cliente

ANALISI SUL TAL QUALE

Parametri	Unità di misura	Risultato	Incertezza estesa	TAB.1 Min Max
Azoto ammoniacale	NH ₄ mg/l	<0,08		15
Metodo: APAT CNR IRSA 4030 A2 C Man 29 2003				
Data inizio prova: 21/11/2013 16:54 Data fine prova: 22/11/2013 16:54				
Azoto nitrico	N mg/l	1,5	+/- 0,2	20
Metodo: APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003				
Data inizio prova: 21/11/2013 16:54 Data fine prova: 23/11/2013 16:54				
Richiesta biochimica di ossigeno (BOD5)	O ₂ mg/l	9		40
Metodo: APHA S Mth. for the Examination of Water and Wastewater Ed. 22nd 2012 5210D				
Data inizio prova: 21/11/2013 16:54 Data fine prova: 26/11/2013 16:54				
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	O ₂ mg/l	29	+/- 2	160
Metodo: APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003				
Data inizio prova: 21/11/2013 16:54 Data fine prova: 22/11/2013 16:54				
Fosforo totale	P mg/l	<0,1		10
Metodo: APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 - APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003				
Data inizio prova: 22/11/2013 Data fine prova: 22/11/2013				
Solfati	SO ₄ mg/l	13	+/- 1	1000
Metodo: APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003				
Data inizio prova: 21/11/2013 Data fine prova: 28/11/2013				
Cloruri	Cl mg/l	8	+/- 1	1200
Metodo: APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003				
Data inizio prova: 21/11/2013 Data fine prova: 28/11/2013				
Nichel	Ni mg/l	<0,01		2
Metodo: APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 - APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003				
Data inizio prova: 22/11/2013 Data fine prova: 22/11/2013				

Merone, 28/11/2013

Pagina 1/2

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031 645700

201314937



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB.
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

Rapporto di prova N. : 201314937

Campione N. : 201314937

ANALISI SUL TAL QUALE

Parametri	Unità di misura	Risultato	Incertezza estesa	TAB.1 Min Max	
Rame	Cu mg/l	<0,005			0,1
Metodo APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 - APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003					
Data inizio prova 22/11/2013 Data fine prova 22/11/2013					
Piombo	Pb mg/l	<0,01			0,2
Metodo APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 - APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003					
Data inizio prova 22/11/2013 Data fine prova 28/11/2013					
Zinco	Zn mg/l	0,02	+/- 0,002		0,5
Metodo APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 - APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003					
Data inizio prova 22/11/2013 Data fine prova 22/11/2013					

TAB.1 = DL 152/06 PIII ALL5 TAB3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI SO N.96 GU N. 88 DEL 14/04/2006

(*) Se non diversamente specificato, l'attività effettuata si intende di semplice prelievo.

(*) prova e/o fase di prova non accreditata da ACCREDIA

L'incertezza estesa è calcolata con un livello di probabilità 95% e con il coefficiente di copertura K = 2.

N. di prove effettuate: 1

Il Responsabile Garanzia Qualità
Dr. Alessandro Taiana



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 28/11/2013

Pagina 2/2

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

201314937

**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Allegato al rapporto di prova N. : 201314937

Campione N. : 201314937

Tutti i parametri esaminati rientrano nei limiti di accettabilità previsti dal DL 152 del 03.04.2006 parte III allegato 5 tabella 3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI pubblicato su SO N.96 GU N. 88 del 14/04/2006.

Il Responsabile Garanzia Qualità
Dr. Alessandro Taiana



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 28/11/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto.

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)



**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031 640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700
www.cear.it - E-mail: info@cear.it - P.IVA/C.F. e R.I. n. 01615720131 - R.E.A. Como 203428



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

201314938

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Rapporto di prova N. : 201314938

Campione N. : 201314938

Matrice : Acqua

Denominazione : 08 - Merone Monte del 21/11/2013 h 16:30
Lambro vivo, Progetto LIFE+ 11 ENV/004 - Azione C2 "Monitoraggio della qualità delle acque"

Luogo del Prelievo : MERONE MONTE

Procedura di Prelievo (#) : * Procedura Operativa PO 05

Ricevuto il : 21/11/2013 16:54:07

Prelevato da : Cliente

ANALISI MICROBIOLOGICA

Parametri	Unità di misura	Risultato	Incertezza Estesa		TAB I	
			Lim. Inf.	Lim. Sup.	Min	Max
Conta Escherichia coli	UFC/100ml	6,5 x 10³	5,4x10 ³ +	7,7x10 ³		5000

Metodo APAT CNR IRSA 7030 F Man 29 2003

Data inizio prova 21/11/2013 16:54 Data fine prova 22/11/2013 16:54

TAB I = DL 152/06 PIII ALL5 TAB3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI SO N.96 GU N. 88 DEL 14/04/2006

(#) Se non diversamente specificato, l'attività effettuata si intende di semplice prelievo.

(*) prova e/o fase di prova non accreditata da ACCREDITA

L'incertezza estesa è calcolata con un livello di probabilità 95% e con fattore di copertura K = 2.

N. di prove effettuate: 1

L'Analista Biologo
Dr. Luca Caslini



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 25/11/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

201314938

**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Allegato al rapporto di prova N. : 201314938

Campione N. : 201314938

I seguenti parametri esulano dai limiti di accettabilità previsti dal DL 152 del 03.04.2006 parte III allegato 5 tabella 3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI pubblicato su SO N.96 GU N. 88 del 14/04/2006: Conta Escherichia coli

L'Analista Biologo
Dr. Luca Gaslini



Il Responsabile del Laboratorio
Per.Ind. Giovanni Tentori



Merone, 25/11/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova e' ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

Area di indagine 06

Elenco stazioni:

- **Nibionno Gaggio Valle**
- **Nibionno Gaggio Monte**



**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700
www.cear.it - E-mail: info@cear.it - P.IVA/C.F. e R.I. n. 01615720131 - R.E.A. Como 203428



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB.
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

201303077

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Rapporto di prova N. : 201303077

Campione N. : 201303077

Matrice : Acqua

Denominazione : 01 - Gaggio Valle

Progetto LIFE 11 ENV/IT/004 - Interventi per il miglioramento delle acque e degli habitat nella Valle del Lambro (Lambro vivo)

Luogo del Prelievo : GAGGIO VALLE

Procedura di Prelievo (#) : * Procedura Operativa PO 05 rev. 11

Ricevuto il : 14/03/2013

Prelevato da : Cliente

ANALISI SUL TAL QUALE

Parametri	Unità di misura		Risultato	Incertezza estesa	Min	Max
33 Azoto ammoniacale	NH ₄	mg/l	0,1	+/- 0,005		15
Metodo APAT IRSA CNR 4030 A2/C Man 29 2003						
Data inizio prova 14/03/2013 15:15		Data fine prova 14/03/2013 15:15				
35 Azoto nitrico	N	mg/l	11,0	+/- 0,3		20
Metodo APAT IRSA CNR 4040 A1 Man 29 2003						
Data inizio prova 14/03/2013		Data fine prova 16/03/2013				
* 7 BOD5	O ₂	mg/l	9			40
Metodo APAT IRSA CNR 5120 Man 29 2003 + interno n. 103						
Data inizio prova 14/03/2013		Data fine prova 19/03/2013				
8 COD	O ₂	mg/l	30	+/- 1		160
Metodo APAT IRSA CNR 5130 Man 29 2003						
Data inizio prova 14/03/2013		Data fine prova 15/03/2013				
32 Fosforo totale	P	mg/l	0,1	+/- 0,01		10
Metodo APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 + APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003						
Data inizio prova 14/03/2013		Data fine prova 21/03/2013				
29 Solfati	SO ₄	mg/l	30	+/- 2		1000
Metodo APAT IRSA CNR 4020 Man 29 2003						
Data inizio prova 14/03/2013		Data fine prova 20/03/2013				
30 Cloruri	Cl	mg/l	32	+/- 1		1200
Metodo APAT IRSA CNR 4020 Man 29 2003						
Data inizio prova 14/03/2013		Data fine prova 20/03/2013				
19 Nichel	Ni	mg/l	<0,01			2
Metodo APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 + APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003						
Data inizio prova 14/03/2013		Data fine prova 21/03/2013				
21 Rame	Cu	mg/l	<0,005			0,1
Metodo APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 + APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003						
Data inizio prova 14/03/2013		Data fine prova 21/03/2013				
20 Piombo	Pb	mg/l	<0,03			0,2
Metodo APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 + APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003						
Data inizio prova 14/03/2013		Data fine prova 21/03/2013				

Merone, 21/03/2013

Pagina 1/2

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

201314923

**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Allegato al rapporto di prova N. : 201314923

Campione N. : 201314923

Tutti i parametri esaminati rientrano nei limiti di accettabilità previsti dal DL 152 del 03.04.2006 parte III allegato 5 tabella 3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI pubblicato su SO N.96 GU N. 88 del 14/04/2006.

Il Responsabile Garanzia Qualità
Dr. Alessandro Taiana



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 28/11/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

201314923



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

Rapporto di prova N. : 201314923**Campione N. : 201314923****ANALISI SUL TAL QUALE**

Parametri	Unità di misura	Risultato	Incertezza estesa	TAB.1 Min Max	
Rame	Cu mg/l	<0,005			0,1
Metodo APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 – APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003					
Data inizio prova 22/11/2013 Data fine prova 22/11/2013					
Piombo	Pb mg/l	<0,01			0,2
Metodo APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 – APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003					
Data inizio prova 22/11/2013 Data fine prova 28/11/2013					
Zinco	Zn mg/l	0,06	+/- 0,006		0,5
Metodo APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 – APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003					
Data inizio prova 22/11/2013 Data fine prova 22/11/2013					

TAB.1 = DL 152/06 PIII ALL.5 TAB3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI SO N.96 GU N. 88 DEL 14/04/2006

(*) Se non diversamente specificato, l'attività effettuata si intende di semplice prelievo.

(*) prova e/o fase di prova non accreditata da ACCREDIA.

L'incertezza estesa è calcolata con un livello di probabilità 95% e con il coefficiente di copertura K = 2.

N. di prove effettuate: 1

Il Responsabile Garanzia Qualità
Dr. Alessandro Taiana



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 28/11/2013

Pagina 2/2

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n° 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

201314924

**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Allegato al rapporto di prova N. : 201314924

Campione N. : 201314924

I seguenti parametri esulano dai limiti di accettabilità previsti dal DL 152 del 03.04.2006 parte III allegato 5 tabella 3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI pubblicato su SO N.96 GU N. 88 del 14/04/2006: Conta Escherichia coli

L'Analista Biologo
Dr. Luca Caslini



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 25/11/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova e' ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)



**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700
www.cear.it - E-mail: info@cear.it - P.IVA/C.F. e R.I. n. 01615720131 - R.E.A. Como 203428



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

201314924

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Rapporto di prova N. : 201314924

Campione N. : 201314924
Matrice : Acqua
Denominazione : 01 - Gaggio Valle del 21/11/2013 h 10:00
Lambro vivo, Progetto LIFE+ 11 ENV/004 - Azione C2 "Monitoraggio della qualità delle acque"

Luogo del Prelievo : GAGGIO VALLE
Procedura di Prelievo (#) : * Procedura Operativa PO 05
Ricevuto il : 21/11/2013 16:54:07
Prelevato da : Cliente

ANALISI MICROBIOLOGICA

Parametri	Unità di misura	Risultato	Incertezza Estesa		TAB. I	
			Lim. Inf.	Lim. Sup.	Min	Max
Conta Escherichia coli	UFC/100ml	2,5 x 10⁴	1,8x10 ⁴	3,2x10 ⁴		5000

Metodo APAT CNR IRSA 7030 F Mar 29 2003

Data inizio prova 21/11/2013 16:54 Data fine prova 22/11/2013 16:54

TAB. I = DL 152/06 PIII ALL.5 TAB.3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI SO N.96 GU N. 88 DEL 14/04/2006

(#) Se non diversamente specificato, l'attività effettuata si intende di semplice prelievo.

(*) prova e/o fase di prova non accreditata da ACCREDITA

L'incertezza estesa è calcolata con un livello di probabilità 95% e con fattore di copertura K = 2.

N. di prove effettuate: 1

L'Analista Biologo
Dr. Luca Gaslini



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 25/11/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)



**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700
www.cear.it - E-mail: info@cear.it - P.IVA/C.F. e R.I. n. 01615720131 - R.E.A. Como 203428



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

201314925

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Rapporto di prova N. : 201314925

Campione N. : 201314925

Matrice : Acqua

Denominazione : 02 - Gaggio Monte del 21/11/2013 h 11:30
Lambro vivo, Progetto LIFE+ 11 ENV/004 - Azione C2 "Monitoraggio della qualità delle acque"

Luogo del Prelievo : GAGGIO MONTE

Procedura di Prelievo (#) : * Procedura Operativa PO 05

Ricevuto il : 21/11/2013 16:54:07

Prelevato da : Cliente

ANALISI SUL TAL QUALE

Parametri	Unità di misura	Risultato	Incertezza estesa	TAB. I Min Max	
Azoto ammoniacale	NH ₄ mg/l	0,52	+/- 0,02		15
Metodo: APAT CNR IRSA 4030 A2/C Man 29 2003					
Data inizio prova: 21/11/2013 16:54 Data fine prova: 22/11/2013 16:54					
Azoto nitrico	N mg/l	1,2	+/- 0,2		20
Metodo: APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003					
Data inizio prova: 21/11/2013 16:54 Data fine prova: 23/11/2013 16:54					
Richiesta biochimica di ossigeno (BOD5)	O ₂ mg/l	9			40
Metodo: APHA 5 Mh for the Examination of Water and Wastewater Ed 22nd 2012 5210D					
Data inizio prova: 21/11/2013 16:54 Data fine prova: 26/11/2013 16:54					
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	O ₂ mg/l	29	+/- 2		160
Metodo: APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003					
Data inizio prova: 21/11/2013 16:54 Data fine prova: 22/11/2013 16:54					
Fosforo totale	P mg/l	<0,1			10
Metodo: APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 - APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003					
Data inizio prova: 22/11/2013 Data fine prova: 22/11/2013					
Solfati	SO ₄ mg/l	13	+/- 1		1000
Metodo: APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003					
Data inizio prova: 21/11/2013 Data fine prova: 28/11/2013					
Cloruri	Cl mg/l	11	+/- 1		1200
Metodo: APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003					
Data inizio prova: 21/11/2013 Data fine prova: 28/11/2013					
Nichel	Ni mg/l	<0,01			2
Metodo: APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 - APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003					
Data inizio prova: 22/11/2013 Data fine prova: 22/11/2013					

Merone, 28/11/2013

Pagina 1/2

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

201314925



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

Rapporto di prova N. : 201314925

Campione N. : 201314925

ANALISI SUL TAL QUALE

Parametri	Unità di misura		Risultato	Incertezza estesa	TAB. I Min Max	
Rame	Cu	mg/l	<0,005			0,1
Metodo: APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 - APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003						
Data inizio prova: 22/11/2013 Data fine prova: 22/11/2013						
Piombo	Pb	mg/l	<0,01			0,2
Metodo: APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 - APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003						
Data inizio prova: 22/11/2013 Data fine prova: 22/11/2013						
Zinco	Zn	mg/l	0,06	+/- 0,006		0,5
Metodo: APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 - APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003						
Data inizio prova: 22/11/2013 Data fine prova: 22/11/2013						

TAB. I = DL 152/06 PIII ALL.5 TAB3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI SO N.96 GU N. 88 DEL 14/04/2006

(*) Se non diversamente specificato, l'attività effettuata si intende di semplice prelievo

(*) prova e/o fase di prova non accreditata da ACCREDITIA

L'incertezza estesa è calcolata con un livello di probabilità 95% e con il coefficiente di copertura K = 2.

N. di prove effettuate: 1

Il Responsabile Garanzia Qualità

Dr. Alessandro Taiana



Il Responsabile del Laboratorio

Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 28/11/2013

Pagina 2/2

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

201314925

**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Allegato al rapporto di prova N.: 201314925

Campione N.: 201314925

Tutti i parametri esaminati rientrano nei limiti di accettabilità previsti dal DL 152 del 03.04.2006 parte III allegato 5 tabella 3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI pubblicato su SO N.96 GU N. 88 del 14/04/2006.

Il Responsabile Garanzia Qualità
Dr. Alessandro Taiana



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone. 28/11/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)



**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700
www.ear.it - E-mail: info@ear.it - P.IVA/C.F. e R.I. n. 01615720131 - R.E.A. Como 203428



LAB N° 0162

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP e LAB,
di MLA IAF per gli schemi di accreditamento
SGQ, SGA, SSI, FSM e PRD
e di MRA ILAC per lo schema di accreditamento LAB

201314926

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod. Cli. 5563

MB

Rapporto di prova N. : 201314926

Campione N. : 201314926

Matrice : Acqua

Denominazione : 02 - Gaggio Monte del 21/11/2013 h 11:30
Lambro vivo, Progetto LIFE+ 11 ENV/004 - Azione C2 "Monitoraggio della qualità delle acque"

Luogo del Prelievo : GAGGIO MONTE

Procedura di Prelievo (#) : * Procedura Operativa PO 05

Ricevuto il : 21/11/2013 16:54:07

Prelevato da : Cliente

ANALISI MICROBIOLOGICA

Parametri	Unità di misura	Risultato	Incertezza Estesa		TAB. I	
			Lim. Inf.	Lim. Sup.	Min	Max
Conta Escherichia coli	UFC/100ml	1,5 x 10⁴	1,3x10 ⁴	1,7x10 ⁴		5000

Metodo: APAT CNR IRSA 7030 F Mar 29 2003

Data inizio prova: 21/11/2013 16:54 Data fine prova: 22/11/2013 16:54

TAB. I = DL 152/06 PIII ALL. 5 TAB. 3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI SO N. 96 GU N. 88 DEL 14/04/2006

(#) Se non diversamente specificato, l'attività effettuata si intende di semplice prelievo.

(*) prova e/o fase di prova non accreditata da ACCREDIA

L'incertezza estesa è calcolata con un livello di probabilità 95% e con fattore di copertura K = 2.

N. di prove effettuate: 1

L'Analista Biologo
Dr. Luca Caslini



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 25/11/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del
Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della
Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

201314926

**C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI s.r.l.**

SEDE: 22046 MERONE CO - Via Nuova Valassina, 5/b - Tel. 031.640372 (3 linee r.a.) - Fax 031.645700

Spett.le
CONSORZIO PARCO REGIONALE
DELLA VALLE DEL LAMBRO
VIA VITTORIO VENETO, 19
20050 TRIUGGIO

Cod.Cli. 5563

MB

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Allegato al rapporto di prova N. : 201314926

Campione N. : 201314926

I seguenti parametri esulano dai limiti di accettabilità previsti dal DL 152 del 03.04.2006 parte III allegato 5 tabella 3 SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI pubblicato su SO N.96 GU N. 88 del 14/04/2006: Conta Escherichia coli

L'Analista Biologo
Dr. Luca Caslini



Il Responsabile del Laboratorio
Per. Ind. Giovanni Tentori



Merone, 25/11/2013

Pagina 1/1

I risultati del presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto alle prove eseguite. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio.

Laboratorio accettato dal gruppo di coordinamento del Ministero della Sanità per l'analisi dell'amianto

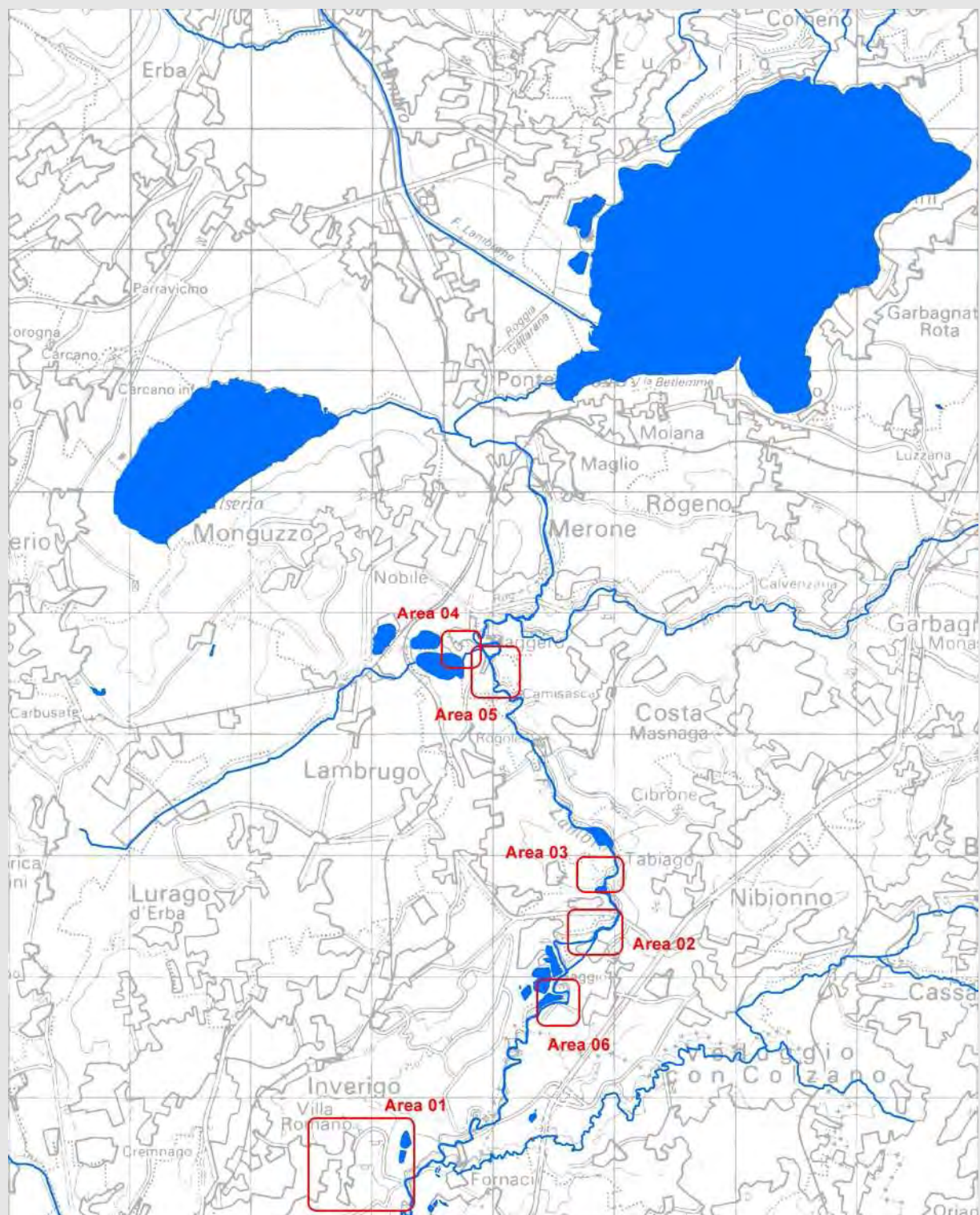
Laboratorio che effettua analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare inserito nel registro della Regione Lombardia DECRETO n. 12927 del 29/12/2011 (n. di registrazione 030013303001)

Allegato 2 – Schede fauna ittica

Legenda		
Densità media nel sito	Struttura demografica	Stato di conservazione
Oc = Occasionale R = Raro Pr = Presente Co = Comune Ab = Abbondante Ma = Molto abbondante	Nd = Non definibile Ds = Popolazione destrutturata ST = popolazione strutturata Se la popolazione è destrutturata: Gd = Giovani dominanti Ad = Adulti dominanti	Ottimo
		Buono
		Sufficiente
		Scarso
		Pessimo
		Alloctono non invasivo
		Alloctono invasivo

Elenco delle specie rinvenute				
Classe	Ordine	Famiglia	Nome scientifico	Nome comune
OSTEICHTYES	ANGUILLIFORMES	Anguillidae	<i>Anguilla anguilla</i>	Anguilla
	CYPRINIFORMES	Cyprinidae	<i>Alburnus alburnella</i>	Alburnella
			<i>Barbus plebejus</i>	Barbo
			<i>Carassius carassius</i>	Carassio
			<i>Gobio gobio</i>	Gobione
			<i>Cyprinus carpio</i>	Carpa
			<i>Leuciscus cephalus</i>	Cavedano
			<i>Leuciscus muticellus</i>	Vairone
			<i>Pseudorasbora parva</i>	Pseudorasbora
			<i>Rhodeus amarus</i>	Rodeo amaro
			<i>Rutilus erythrophthalmus</i>	Triotto
			<i>Rutilus rutilus</i>	Gardon
			<i>Scardinius erythrophthalmus</i>	Scardola
			<i>Tinca tinca</i>	Tinca
		Cobitidae	<i>Cobitis taenia bilineata</i>	Cobite
			<i>Misgurnus anguillicaudatus</i>	Misgurno
	ESOCIFORMES	Esocidae	<i>Esox lucius</i>	Luccio
	SILURIFORMES	Ictaluridae	<i>Ameiurus melas</i>	Pesce gatto
		Siluridae	<i>Silurus glanis</i>	Pesce siluro
		Centrarchidae	<i>Lepomis gibbosus</i>	Persico sole
			<i>Micropterus salmoides</i>	Persico trota
		Gobiidae	<i>Padogobius martensii</i>	Giozzo padano
		Percidae	<i>Perca fluviatilis</i>	Pesce persico
			<i>Sander lucioperca</i>	Lucioperca

Localizzazione delle aree di indagine



ANGUILLA <i>Anguilla anguilla</i>						
	Phylum	Chordata				
	Classe	Actinopterygii				
	Ordine	Anguilligormes				
	Famiglia	Anguillidae				
	Genere	<i>Anguilla</i>				
	Specie	<i>Anguilla anguilla</i>				
	Stato di conservazione (IUCN) :		Critically Endangered CR			
Stazioni di presenza accerta :		Area 05				
Densità :	Oc	R	Pr	Co	Ab	Ma
Struttura demografica :	Nd	Ds	St		Gd	Ad
Stato di conservazione nel sito :		Pessimo				

ALBORELLA <i>Alburnus alburnella</i>							
	Phylum	Chordata					
	Classe	Actinopterygii					
	Ordine	Cypriniformes					
	Famiglia	Cyprinidae					
	Genere	<i>Alburnus</i>					
	Specie	<i>Alburnus alburnella</i>					
	Stato di conservazione (IUCN) :		Least Concern LC				
Stazioni di presenza accerta :		Area 04					
Densità :	Oc	R	Pr	Co	Ab	Ma	
Struttura demografica :	Nd	Ds	St		Gd	Ad	
Stato di conservazione nel sito :		Pessimo					

BARBO COMUNE
Barbus plebejus

Phylum	Chordata
Classe	Actinopterygii
Ordine	Cypriniformes
Famiglia	Cyprinidae
Genere	<i>Barbus</i>
Specie	<i>Barbus plebejus</i>

Stato di conservazione (IUCN) :	Least Concern LC					
Stazioni di presenza accertata :	Area 02 Area 03 Area 04 Area 05 Area 06					
Densità media nel sito :	Oc	R	Pr	Co	Ab	Ma
Struttura demografica media :	Nd	Ds	St		Gd	Ad
Stato di conservazione nel sito :	Scarso					

CARASSIO
Carassius carassius

Phylum	Chordata
Classe	Actinopterygii
Ordine	Cypriniformes
Famiglia	Cyprinidae
Genere	<i>Carassius</i>
Specie	<i>Carassius carassius</i>

Stato di conservazione (IUCN) :	Least Concern LC					
Stazioni di presenza accertata :	Area 02 Area 03 Area 04 Area 05 Area 06					
Densità media nel sito :	Oc	R	Pr	Co	Ab	Ma
Struttura demografica media :	Nd	Ds	St		Gd	Ad
Stato di conservazione nel sito :	Alloctono invasivo					

GOBIONE
Gobio gobio



Phylum	Chordata
Classe	Actinopterygii
Ordine	Cypriniformes
Famiglia	Cyprinidae
Genere	<i>Gobio</i>
Specie	<i>Gobio gobio</i>

Stato di conservazione (IUCN) :	Least Concern LC					
Stazioni di presenza accertata :	Area 02 Area 03 Area 04 Area 05 Area 06					
Densità media nel sito :	Oc	R	Pr	Co	Ab	Ma
Struttura demografica media :	Nd	Ds	St		Gd	Ad
Stato di conservazione nel sito :	Sufficiente					

CARPA
Cyprinus carpio



Phylum	Chordata
Classe	Actinopterygii
Ordine	Cypriniformes
Famiglia	Cyprinidae
Genere	<i>Cyprinus</i>
Specie	<i>Cyprinus carpio</i>

Stato di conservazione (IUCN) :	Least Concern LC					
Stazioni di presenza accertata :	Area 02 Area 03 Area 04 Area 05 Area 06					
Densità media nel sito :	Oc	R	Pr	Co	Ab	Ma
Struttura demografica media :	Nd	Ds	St		Gd	Ad
Stato di conservazione nel sito :	Alloctono non invasivo					

CAVEDANO
Leuciscus cephalus



Phylum	Chordata
Classe	Actinopterygii
Ordine	Cypriniformes
Famiglia	Cyprinidae
Genere	<i>Leuciscus</i>
Specie	<i>Leuciscus cephalus</i>

Stato di conservazione (IUCN) :	Least Concern LC					
Stazioni di presenza accertata :	Area 02 Area 03 Area 04 Area 05 Area 06					
Densità media nel sito :	Oc	R	Pr	Co	Ab	Ma
Struttura demografica media :	Nd	Ds	St		Gd	Ad
Stato di conservazione nel sito :	Ottimo					

VAIRONE
Leuciscus muticellus



Phylum	Chordata
Classe	Actinopterygii
Ordine	Cypriniformes
Famiglia	Cyprinidae
Genere	<i>Leuciscus</i>
Specie	<i>Leuciscus muticellus</i>

Stato di conservazione (IUCN) :	Least Concern LC					
Stazioni di presenza accertata :	Area 05 Area 06					
Densità media nel sito :	Oc	R	Pr	Co	Ab	Ma
Struttura demografica media :	Nd	Ds	St		Gd	Ad
Stato di conservazione nel sito :	Scarso					

PSEUDORASBORA
Pseudorasbora parva



Phylum	Chordata
Classe	Actinopterygii
Ordine	Cypriniformes
Famiglia	Cyprinidae
Genere	<i>Pseudorasbora</i>
Specie	<i>Pseudorasbora parva</i>

Stato di conservazione (IUCN) :	Least Concern LC					
Stazioni di presenza accertata :	Area 04 Area 05 Area 06					
Densità media nel sito :	Oc	R	Pr	Co	Ab	Ma
Struttura demografica media :	Nd	Ds	St		Gd	Ad
Stato di conservazione nel sito :	Alloctono invasivo					

RODEO AMARO
Rhodeus amarus



Phylum	Chordata
Classe	Actinopterygii
Ordine	Cypriniformes
Famiglia	Cyprinidae
Genere	<i>Rhodeus</i>
Specie	<i>Rhodeus amarus</i>

Stato di conservazione (IUCN) :	Least Concern LC					
Stazioni di presenza accertata :	Area 02 Area 03 Area 04 Area 05 Area 06					
Densità media nel sito :	Oc	R	Pr	Co	Ab	Ma
Struttura demografica media :	Nd	Ds	St		Gd	Ad
Stato di conservazione nel sito :	Alloctono invasivo					

TRIOTTO <i>Rutilus erythrophthalmus</i>						
	Phylum	Chordata				
	Classe	Actinopterygii				
	Ordine	Cypriniformes				
	Famiglia	Cyprinidae				
	Genere	<i>Rutilus</i>				
	Specie	<i>Rutilus erythrophthalmus</i>				
Stato di conservazione (IUCN) :	Least Concern LC					
Stazioni di presenza accerta :	Area 02 Area 03 Area 04 Area 05 Area 06					
Densità media nel sito :	Oc	R	Pr	Co	Ab	Ma
Struttura demografica media :	Nd	Ds	St		Gd	Ad
Stato di conservazione nel sito :	Sufficiente					

GARDON <i>Rutilus rutilus</i>							
	Phylum	Chordata					
	Classe	Actinopterygii					
	Ordine	Cypriniformes					
	Famiglia	Cyprinidae					
	Genere	<i>Rutilus</i>					
	Specie	<i>Rutilus rutilus</i>					
Stato di conservazione (IUCN) :		Least Concern LC					
Stazioni di presenza accerta :		Area 02 Area 03 Area 04 Area 05 Area 06					
Densità media nel sito :		Oc	R	Pr	Co	Ab	Ma
Struttura demografica media :		Nd	Ds	St		Gd	Ad
Stato di conservazione nel sito :		Alloctono invasivo					

SCARDOLA
Scardinius erythrophthalmus



Phylum	Chordata
Classe	Actinopterygii
Ordine	Cypriniformes
Famiglia	Cyprinidae
Genere	<i>Scardinius</i>
Specie	<i>Scardinius erythrophthalmus</i>

Stato di conservazione (IUCN) :	Least Concern LC					
Stazioni di presenza accertata :	Area 02 Area 03 Area 04 Area 05 Area 06					
Densità media nel sito :	Oc	R	Pr	Co	Ab	Ma
Struttura demografica media :	Nd	Ds	St		Gd	Ad
Stato di conservazione nel sito :	Sufficiente					

TINCA
Tinca tinca



Phylum	Chordata
Classe	Actinopterygii
Ordine	Cypriniformes
Famiglia	Cyprinidae
Genere	<i>Tinca</i>
Specie	<i>Tinca tinca</i>

Stato di conservazione (IUCN) :	Least Concern LC					
Stazioni di presenza accertata :	Area 04 Area 05 Area 06					
Densità media nel sito :	Oc	R	Pr	Co	Ab	Ma
Struttura demografica media :	Nd	Ds	St		Gd	Ad
Stato di conservazione nel sito :	Scarso					

COBITE COMUNE
Cobitis bilineata


Phylum	Chordata
Classe	Actinopterygii
Ordine	Cypriniformes
Famiglia	Cobitidae
Genere	<i>Cobitis</i>
Specie	<i>Cobitis bilineata</i>

Stato di conservazione (IUCN) :	Least Concern LC					
Stazioni di presenza accertata :	Area 05					
Densità media nel sito :	Oc	R	Pr	Co	Ab	Ma
Struttura demografica media :	Nd	Ds	St		Gd	Ad
Stato di conservazione nel sito :	Scarso					

COBITE ORIENTALE DI STAGNO
Misgurnus anguillicaudatus


Phylum	Chordata
Classe	Actinopterygii
Ordine	Cypriniformes
Famiglia	Cobitidae
Genere	<i>Misgurnus</i>
Specie	<i>Misgurnus anguillicaudatus</i>

Stato di conservazione (IUCN) :	Least Concern LC					
Stazioni di presenza accertata :	Area 03 Area 04 Area 05 Area 06					
Densità media nel sito :	Oc	R	Pr	Co	Ab	Ma
Struttura demografica media :	Nd	Ds	St		Gd	Ad
Stato di conservazione nel sito :	Alloctono invasivo					

Luccio
Esox lucius



Phylum	Chordata
Classe	Actinopterygii
Ordine	Esociformes
Famiglia	Esocidae
Genere	<i>Esox</i>
Specie	<i>Esox lucius</i>

Stato di conservazione (IUCN) :	Least Concern LC					
Stazioni di presenza accertata :	Area 04 Area 05 Area 06					
Densità media nel sito :	Oc	R	Pr	Co	Ab	Ma
Struttura demografica media :	Nd	Ds	St		Gd	Ad
Stato di conservazione nel sito :	Pessimo					

PESCE GATTO
Ameiurus melas



Phylum	Chordata
Classe	Actinopterygii
Ordine	Siluriformes
Famiglia	Ictaluridae
Genere	<i>Ameiurus</i>
Specie	<i>Ameiurus melas</i>

Stato di conservazione (IUCN) :	Least Concern LC					
Stazioni di presenza accertata :	Area 02 Area 03 Area 05 Area 06					
Densità media nel sito :	Oc	R	Pr	Co	Ab	Ma
Struttura demografica media :	Nd	Ds	St		Gd	Ad
Stato di conservazione nel sito :	Alloctono invasivo					

PESCE SILURO
Silurus glanis


Phylum	Chordata
Classe	Actinopterygii
Ordine	Siluriformes
Famiglia	Siluridae
Genere	<i>Silurus</i>
Specie	<i>Silurus glanis</i>

Stato di conservazione (IUCN) :	Least Concern LC					
Stazioni di presenza accertata :	Area 02 Area 03 Area 04 Area 05 Area 06					
Densità media nel sito :	Oc	R	Pr	Co	Ab	Ma
Struttura demografica media :	Nd	Ds	St		Gd	Ad
Stato di conservazione nel sito :	Alloctono invasivo					

PERSICO SOLE
Lepomis gibbosus


Phylum	Chordata
Classe	Actinopterygii
Ordine	Perciformes
Famiglia	Centrarchidae
Genere	<i>Lepomis</i>
Specie	<i>Lepomis gibbosus</i>

Stato di conservazione (IUCN) :	Least Concern LC					
Stazioni di presenza accertata :	Area 02 Area 03 Area 04 Area 05 Area 06					
Densità media nel sito :	Oc	R	Pr	Co	Ab	Ma
Struttura demografica media :	Nd	Ds	St		Gd	Ad
Stato di conservazione nel sito :	Alloctono non invasivo					

PERSICO TROTA
Micropterus salmoides



Phylum	Chordata
Classe	Actinopterygii
Ordine	Perciformes
Famiglia	Centrarchidae
Genere	<i>Micropterus</i>
Specie	<i>Micropterus salmoides</i>

Stato di conservazione (IUCN) :	Least Concern LC					
Stazioni di presenza accertata :	Area 04 Area 05 Area 06					
Densità media nel sito :	Oc	R	Pr	Co	Ab	Ma
Struttura demografica media :	Nd	Ds	St		Gd	Ad
Stato di conservazione nel sito :	Alloctono non invasivo					

GHIOTTO PADANO
Padogobius martensii



Phylum	Chordata
Classe	Actinopterygii
Ordine	Perciformes
Famiglia	Gobiidi
Genere	<i>Padogobius</i>
Specie	<i>Padogobius martensii</i>

Stato di conservazione (IUCN) :	Least Concern LC					
Stazioni di presenza accertata :	Area 02 Area 03 Area 04 Area 05 Area 06					
Densità media nel sito :	Oc	R	Pr	Co	Ab	Ma
Struttura demografica media :	Nd	Ds	St		Gd	Ad
Stato di conservazione nel sito :	Buono					

PESCE PERSICO
Perca fluviatilis


Phylum	Chordata
Classe	Actinopterygii
Ordine	Perciformes
Famiglia	Percidae
Genere	<i>Perca</i>
Specie	<i>Perca fluviatilis</i>

Stato di conservazione (IUCN) :	Least Concern LC					
Stazioni di presenza accerta :	Area 02 Area 03 Area 04 Area 05 Area 06					
Densità media nel sito :	Oc	R	Pr	Co	Ab	Ma
Struttura demografica media :	Nd	Ds	St		Gd	Ad
Stato di conservazione nel sito :	Ottimo					

LUCIOPERCA
Sander lucioperca


Phylum	Chordata
Classe	Actinopterygii
Ordine	Perciformes
Famiglia	Percidae
Genere	<i>Sander</i>
Specie	<i>Sander lucioperca</i>

Stato di conservazione (IUCN) :	Least Concern LC					
Stazioni di presenza accerta :	Area 05 Area 06					
Densità media nel sito :	Oc	R	Pr	Co	Ab	Ma
Struttura demografica media :	Nd	Ds	St		Gd	Ad
Stato di conservazione nel sito :	Alloctono invasivo					

**RELAZIONE MONITORAGGIO
QUALITA' DEGLI HABITAT
PERIFLUVIALE**

INDICE

1	PIANO DI MONITORAGGIO – CARATTERISTICHE, MATERIALI E METODI	4
1.1	AVIFAUNA	6
1.1.1	Censimento avifauna nidificante	7
1.1.1.1	Airone cenerino	9
1.1.1.2	Poiana	10
1.1.1.3	Martin pescatore	11
1.1.1.4	Picchio verde	12
1.1.1.5	Picchio rosso maggiore	13
1.1.1.6	Cincia bigia	14
1.1.1.7	Picchio muratore	15
1.1.1.8	Rampichino comune	16
1.1.1.9	Considerazioni conclusive	17
1.1.2	Censimento dei rapaci notturni	18
1.1.2.1	Civetta	19
1.1.2.2	Allocco	20
1.1.3	Censimento avifauna svernante	21
1.2	Chiroteri	22
1.2.1	Pipistrello nano (<i>Pipistrellus pipistrellus</i>)	23
1.2.2	Pipistrello albolimbato (<i>Pipistrellus kuhlii</i>)	24
1.2.3	Pipistrello di Savi (<i>Hypsugo savii</i>)	25
1.2.4	<i>Myotis</i> sp.	25
1.3	Anfibi	28
1.3.1	Rana verde	29
1.3.2	Raganella	30
1.4	Odonati	31

1.4.1	<i>Calopteryx splendens</i>	32
1.4.2	<i>Calopteryx virgo</i>	33
1.4.3	<i>Ceragrion tenellum</i>	34
1.4.4	<i>Platycnemis pennipes</i>	34
1.4.5	<i>Onychogomphus forcipatus</i>	35
1.4.6	<i>Cordulegastridae boltoni</i>	36
1.4.7	<i>Libellula depressa</i>	37
1.4.8	<i>Orthetrum cancellatum</i>	37
1.4.9	<i>Orthetrum coerulescens</i>	38
1.4.10	<i>Orthetrum brunneum</i>	39
1.4.11	Considerazioni conclusive.....	40
2	 BIBLIOGRAFIA	42

1 PIANO DI MONITORAGGIO – CARATTERISTICHE, MATERIALI E METODI

IDENTIFICAZIONE DELLE SPECIE O DEI GRUPPI FOCALI

Una *specie* è definita *focale* se è rappresentativa dell'ecoregione, se presenta particolari esigenze di conservazione e se costituisce un buon modello per la conservazione di interi insiemi di specie e dei loro habitat (Bogliani et al., 2007).

Idealmente una specie focale risponde ad almeno uno dei seguenti requisiti (Bogliani et al., 2007):

1. è rappresentativa dell'ecoregione;
2. è rara o minacciata;
3. è inserita in liste o convenzioni che ne definiscono lo stato di minaccia e protezione;
4. è una specie ombrello (ovvero che ha un ruolo chiave nel rappresentare le esigenze ecologiche di altre specie);
5. è endemica;
6. dipende da aree vaste per mantenere popolazioni vitali;
7. è altamente specializzata per determinati habitat;
8. dipende da habitat rari o localizzati;
9. possiede una scarsa motilità;
10. ha un'elevata specializzazione riproduttiva o un basso tasso riproduttivo;
11. ha particolari requisiti trofici;
12. è sensibile ai cambiamenti climatici;
13. vive in popolazioni isolate.

Una specie ad *ampia diffusione geografica* e ad *alta selettività ambientale* costituisce dunque un buon candidato per essere utilizzata come specie focale. L'approccio delle specie focali, proposto per la prima volta da Lambeck (1997), si basa in primo luogo sull'identificazione dei processi che contribuiscono al declino dell'abbondanza delle specie e successivamente al raggruppamento di specie o gruppi di specie sulla base della loro sensibi-

lità a tali processi. Per tale valutazione è dunque preferibile l'uso di dati quantitativi, laddove siano disponibili.

Nel presente caso gli interventi previsti sulle aree di studio possono essere inclusi nelle seguenti tipologie: creazione e diversificazione di habitat, miglioramento della qualità delle acque, deframmentazione degli ambienti naturali (diretto e indiretto). Su queste basi è avvenuta l'identificazione delle specie o dei gruppi focali più utili alle analisi.

Si è scelto dunque di orientare l'analisi verso i seguenti gruppi di specie rappresentative degli habitat interessati dagli interventi:

- Uccelli (nidificanti e svernanti)
- Chiropteri
- Anfibi
- Odonati

Questa scelta è giustificata anche dalle indicazioni metodologiche presenti in letteratura. Mentre vari gruppi di Invertebrati fungono da ottimi indicatori a livello di biotopi, habitat e aree geografiche di estensione relativamente ridotta, i Vertebrati e soprattutto i Vertebrati superiori (Uccelli e Mammiferi) risultano essere più idonei a monitorare habitat e paesaggi. In particolare, gli Uccelli sono stati più volte utilizzati per valutazioni su larga scala della qualità ambientale e per la pianificazione dell'uso del territorio, trattandosi del gruppo di Vertebrati terrestri più ricco di specie e più facilmente osservabile.

Poiché gli Uccelli e Mammiferi si trovano ai vertici delle piramidi, essi sono direttamente influenzati dalle popolazioni di specie animali da loro predate e presentano quindi una particolare valenza ecologica; i Vertebrati superiori finiscono per riassumere, a livello sia di individui sia di popolazioni, le alterazioni che avvengono lungo l'intera catena alimentare e quindi nel complesso dell'ecosistema.

Inoltre Mammiferi e Uccelli, come peraltro molti Invertebrati, vivono in svariate tipologie ambientali (ubiquità), il che ne consente l'utilizzo come bioindicatori in diverse circostanze.

1.1 AVIFAUNA

Gli Uccelli in generale sono organismi che si prestano a essere utilizzati come bioindicatori, sia di inquinamento chimico che di inquinamento fisico e biologico (alterazione dell'habitat e delle catene alimentari). Oltre a comprendere specie particolarmente adatte a monitorare l'effetto dell'immissione nell'ambiente di sostanze chimiche tossiche (per esempio insettivori, rapaci), gli Uccelli annoverano anche specie e comunità adatte a essere utilizzate come indicatori delle alterazioni strutturali dell'ambiente (per esempio specie forestali ed ecotonali, rapaci). Alcune specie risentono notevolmente gli effetti di frammentazione del territorio e pertanto possono essere utilizzate per monitorare il grado di diversità ambientale e predisporre misure di gestione al fine di aumentare il grado di collegamento tra le diverse componenti (connettività) del paesaggio. Le comunità di Uccelli nidificanti appaiono un valido strumento per monitorare la qualità ambientale, per mezzo della distribuzione e dell'abbondanza delle specie. La composizione faunistica rispecchia la fisionomia del territorio, le condizioni climatiche e l'influenza antropica, così come le variazioni che intervengono in essa rispecchiano le modificazioni nella struttura del paesaggio (distruzione degli ecosistemi forestali naturali, modificazione strutturale degli stessi, rimozione di alcuni elementi dell'ecosistema). I recenti sviluppi dell'ecologia del paesaggio mettono in luce come le caratteristiche ecologiche di singole stazioni dipendano non tanto dalle caratteristiche ambientali presenti nella stazione, quanto dalla frequenza e dall'estensione di quelle stesse caratteristiche nel territorio circostante. Ne deriva che l'esistenza e la conservazione delle reti ecologiche dipendono anche dal mantenimento (o eventualmente dal ripristino) degli habitat circostanti e potenzialmente idonei dove, seppur non sia presente la comunità indicatrice nel suo insieme, vi sia comunque la presenza di alcune specie appartenenti a essa. Le comunità rappresentano quindi ottimi indicatori per quanto riguarda il monitoraggio ambientale a livello di paesaggio o ecosistema. Comunità con un elevato numero di specie indicano un'alta diversità ambientale, cioè presenza di habitat eterogenei. Tale situazione rappresenta spesso un buon compromesso in habitat frammentati ma non completamente pregiudicati quali quelli agricoli, in cui la diversità ambientale può essere assicurata dalla presenza dei tradizionali elementi di diversificazione del paesaggio quali filari, siepi, boschetti e piccole zone umide.

Tra le specie di Uccelli considerate, si sottolinea che i migratori risultano poco selettivi per l'habitat, in quanto utilizzano una gamma di habitat più ampia rispetto alle specie presenti in periodo di nidificazione o svernamento (o sedentarie) e dunque non sono state prese in considerazione per la valutazione degli effetti degli interventi previsti.

1.1.1 CENSIMENTO AVIFAUNA NIDIFICANTE

I punti d'ascolto per il censimento dell'avifauna nidificante sono stati effettuati nelle date di 15 e 28 maggio 2013.

In tabella 1 vengono riportate le specie censite divisi per area di intervento.

TABELLA 1. ELENCO DELLE SPECIE NIDIFICANTI CENSITE NELLE VARIE AREE DI INTERVENTO

Specie	Area 1_Romanò	Area 1_Orrido	Area 2	Area 3	Area 4	Area 5	Area 6
Airone cenerino		x	x			x	
Germano reale		x	x	x	x	x	
Poiana		x					
Gallinella d'acqua				x			
Piccione	x						
Colombaccio	x		x		x		
Tortora dal collare			x				
Rondone			x	x			
Martin pescatore					x		
Picchio verde					x	x	
Picchio rosso maggiore			x	x		x	x
Rondine			x		x		
Balestruccio			x		x		
Ballerina bianca							
Scricciolo	x					x	
Pettiroso	x	x				x	x
Usignolo		x				x	x
Merlo		x	x	x	x	x	x
Capinera	x	x	x	x	x		x
Pigliamosche					x		x
Codibugnolo					x		
Cinciarella		x	x	x	x	x	x
Cinciallegra		x	x	x		x	x
Cincia bigia		x			x	x	
Picchio muratore						x	
Rampichino comune						x	
Rigogolo		x					
Cornacchia grigia	x	x	x	x			x
Storno		x	x				
Passera d'Italia				x	x		
Fringuello	x	x	x	x	x	x	x
TOTALE	7	14	15	11	14	14	10

L'elenco complessivo delle specie di Uccelli censiti è riportato in Tabella 2, con il loro stato di minaccia e di protezione: Direttiva 2009/147/CEE; SPEC (Species of European Concern): specie minacciate a diversi livelli a scala europea¹; Priorità: specie considerate prioritarie per la conservazione a scala regionale (D.G.R. 7/4345 del 20 aprile 2001 – valore di priorità ≥ 8).

TABELLA 2. PER OGNI SPECIE CENSITA È RIPORTATO IL RELATIVO STATO DI MINACCIA E DI PROTEZIONE. IUCN: LISTA ROSSA DELLE SPECIE MINACCIATE A LIVELLO GLOBALE; PRIORITÀ REGIONALE: SPECIE CONSIDERATE PRIORITARIE PER LA CONSERVAZIONE A SCALA REGIONALE (VALORE DI PRIORITÀ ≥ 8) SECONDO LA D.G.R. 7/4345 DEL 20 APRILE 2001. PER LA LISTA ROSSA ITALIANA LE CATEGORIE SONO: NE = NON VALUTATA; LR = A PIÙ BASSO RISCHIO; VU= VULNERABILE; EN = IN PERICOLO; EX = ESTINTA.

Specie	Direttiva 2009/147/CEE	SPEC	Lista rossa italiana	Priorità regionale
Airone cenerino			LR	10
Germano reale				
Poiana				8
Gallinella d'acqua				
Piccione				
Colombaccio				
Tortora dal collare				
Rondone				
Martin pescatore	AII. I	SPEC 3	LR	9
Picchio verde		SPEC 2	LR	9
Picchio rosso maggiore				8
Rondine		SPEC 3		
Balestruccio		SPEC 3		
Ballerina bianca				
Scricciolo				
Pettiroso				
Usignolo				
Merlo				
Capinera				
Pigliamosche		SPEC 3		
Codibugnolo				
Cincia bigia		SPEC 3		8
Cinciarella				
Cinciallegra				
Picchio muratore				8
Rampichino comune				9
Rigogolo				
Cornacchia grigia				
Storno		SPEC 3		
Passera d'Italia				
Fringuello				

¹ SPEC1: specie di interesse conservazionistico a livello globale presente anche in Europa; SPEC2: specie presentano uno stato di conservazione sfavorevole e le cui popolazioni o il cui areale sono concentrati in Europa; SPEC3: specie con uno stato di conservazione sfavorevole e le cui popolazioni o il cui areale non sono concentrati in Europa

Di seguito vengono trattate nello specifico solo le specie di importanza conservazionistica o che sono bioindicatrici di buona qualità degli habitat.

1.1.1.1 Airone cenerino

In Italia la specie è parzialmente sedentaria e nidificante. In generale predilige le pianure, ma può vivere benissimo anche a 2000 metri sul livello del mare. Ama le zone umide d'acqua dolce, le cave d'argilla, le aree lagunari e le valli da pesca, nella maggior parte dei casi con ricca vegetazione, costituita da boschi planiziali d'alto fusto, ripari o circondati da risaie, paludi e incolti umidi, boschetti, pioppeti coltivati, canneti, filari alberati, parchi patrizi, isolotti lacustri.

In Europa lo stato di conservazione dell'Airone cenerino è valutato nel complesso favorevole. Per migliorare le condizioni di conservazione della specie in Italia è opportuno proteggere e gestire attivamente le garzaie residue presenti sul territorio. Altre minacce sono rappresentate da episodi di bracconaggio – la specie risulta non cacciabile in Italia dal 1977 – dall'abbattimento illegale di alberi utilizzati per la nidificazione e dal disturbo da parte dell'uomo durante lo svernamento.

La specie è stata censita nell'Area 1, nell'Area 2 e nell'Area 5. Nell'Area 1 è stato censito nei campi limitrofi all'ex Area Victory dove è presente l'unica garzaia di Airone cenerino del Parco Regionale della Valle del Lambro. La specie utilizza quindi le aree limitrofe per fini trofici. Sempre in attività trofica è stato rinvenuto in Area 5.

Nell'Area 2 invece è stato avvistato un solo individuo in volo; deve quindi essere considerato come un individuo in spostamento e non legato all'area di intervento.



FIGURA 1: AIRONE CENERINO. FOTO DI ANDREA GALIMBERTI

1.1.1.2 Poiana

La Poiana è un rapace diurno ampiamente diffuso in Italia, dove è prevalentemente nidificante sedentaria, migratrice regolare e svernante. È tra i rapaci diurni più diffusi, nonostante la sua distribuzione non sia uniforme nelle pianure coltivate in modo intensivo. Frequenta abitualmente ambienti semi-boscati dove si alternano zone dalla vegetazione prevalentemente erbacea – in cui cacciare – a zone dalla vegetazione arborea dominante, adatte per collocare i nidi. Le campagne alberate sono habitat particolarmente favorevoli. La Poiana inoltre si adatta meglio di altri rapaci alle trasformazioni ambientali di origine antropica, potendo nidificare anche su alberi isolati circondati da ambienti agricoli tradizionali.

La Poiana può localmente essere minacciata quando si verificano trasformazioni ambientali permanenti o durature legate allo sfruttamento delle risorse agrosilvopastorali in ambiti forestali (come l'apertura di nuove strade, la frammentazione degli habitat e gli interventi selvicolturali).

La specie è stata censita solo nell'Area 1 nei pressi della roggia dell'Orrido; ci sono alcune coppie infatti che nidificano nei boschi dell'ex area Victory.



FIGURA 2: POIANA.

1.1.1.3 Martin pescatore

Minacciato in tutta Europa, il Martin pescatore ha uno stato di conservazione sfavorevole sia su scala comunitaria sia a livello continentale. Marcate fluttuazioni nell'Europa centrale e settentrionale sono sostanzialmente dovute a inverni occasionalmente troppo rigidi, mentre è stato l'inquinamento delle acque e la canalizzazione dei corsi d'acqua ad aver provocato il largo declino che ha riguardato la specie nella seconda metà del Novecento, nell'intero areale distributivo. La specie è elencata nell'allegato I della Direttiva "Uccelli".

L'Italia ospita tra il 15 e il 18% delle coppie nidificanti in Europa. Al contingente nidificante si aggiungono poi gli individui svernanti e migratori, provenienti in massima parte dall'Europa centrale e occidentale.

I dati dimostrano la forte intolleranza del Martin pescatore alla canalizzazione e alla regimazione dei corsi d'acqua. Appare questa la minaccia principale che ha pesato sul declino storico della specie e che pare ostacolarne attualmente ogni possibile ripresa. La cementificazione – o comunque la regimazione – dei corsi d'acqua causa da un lato il venir meno di posatoi idonei e dall'altro la scomparsa di sponde sabbiose o terrose adatte allo scavo del nido. A questa minaccia si accompagna un'elevata sensibilità ai fenomeni di inquinamento delle acque, che hanno come prima conseguenza la diminuzione drastica del numero di prede.

La specie è stata censita solo nell'Area 4 dove probabilmente nidifica. Non è da escludere la sua nidificazione nell'Area 5 dove ci sono gli ambienti idonei alla sua presenza.



FIGURA 3: MARTIN PESCATORE.

1.1.1.4 Picchio verde

Picidae ben diffuso in Italia, ad eccezione del Salento, della Basilicata, di parti della Pianura Padana orientale e del versante adriatico, ove mostra una spiccata fedeltà al sito riproduttivo.

Frequenta di preferenza boschi maturi, soprattutto di latifoglie, con presenza di alberi morti ricchi di cavità e predilige le zone alberate discontinue, alternate da zone coltivate. È l'unica specie di picchio che scende regolarmente a caccia anche sul terreno, alla ricerca di formiche e delle loro larve, di cui è ghiotto.

In linea generale, interventi selvicolturali, incendi, uso di pesticidi, tagli forestali e abbattimenti illegali sono tra le minacce principali per la specie. Altre cause di pericolo sono da imputare probabilmente a cambiamenti nella conduzione forestale, alla trasformazione in senso intensivo delle pratiche agricole e all'abbandono della pastorizia, con conseguenze anche sulla disponibilità di insetti, principale fonte di cibo per la specie.

Disturbo antropico, trasformazione e distruzione dei siti riproduttivi, asportazione di tronchi secchi, stramaturi e deperienti sono – insieme ai fattori sopracitati – le cause principali all'origine degli episodi di mortalità e riduzione del successo riproduttivo.

La specie è stata censita nell'Area 4 e nell'Area 5.



FIGURA 4: PICCHIO VERDE.

1.1.1.5 Picchio rosso maggiore

In Italia il Picchio rosso maggiore è nidificante sedentario, migratore regolare e svernante. Piuttosto adattabile, è presente nei boschi sia di conifere sia di latifoglie, nelle campagne alberate e perfino nei parchi cittadini. Prevalentemente insettivoro, può integrare la propria dieta con pinoli e frutta, specialmente al di fuori del periodo riproduttivo. Di solito, individua gli insetti e le larve che vivono sotto la corteccia dell'albero dal rumore che emettono mentre rodono il legno, allorquando, grazie al robusto becco, buca il legno e con la lingua retrattile cattura l'insetto.

Le popolazioni italiane mostrano un buono stato di salute, grazie alla notevole plasticità ecologica, alla tolleranza al disturbo antropico e alla buona disponibilità di superfici boscate – anche di dimensioni ridotte – su ampia parte del territorio nazionale. La specie è infatti ben distribuita nell'intera Penisola e sulle due isole maggiori.

Un fattore limitante per il suo insediamento, in pianura, può dipendere dalla scarsità di alberi. Il disturbo antropico, trasformazione e distruzione dei siti riproduttivi, asportazione di tronchi secchi e deperienti, interventi selvicolturali e tagli forestali in periodo di nidificazione – uniti al fenomeno degli abbattimenti illegali – possono comunque provocare episodi di mortalità e di riduzione del successo riproduttivo.

La specie è stata censita nell'Area 2, nell'Area 3, nell'Area 5 e nell'Area 6.



FIGURA 5: PICCHIO ROSSO MAGGIORE.

1.1.1.6 Cincia bigia

La specie risulta ampiamente residente nell'intero suo areale distributivo, dove compie movimenti molto ridotti.

Il suo status di conservazione viene valutato sfavorevole a livello europeo.

In Italia si riproduce in aree della catena alpina, ove presenta una distribuzione discontinua, soprattutto nel settore centrale e in tutta l'area pedemontana. Procedendo verso meridione, la distribuzione segue la dorsale appenninica.

Il taglio delle piante annose, la ceduzione dei boschi, la “ripulitura” del bosco dagli alberi secchi o marcescenti sono fattori che incidono negativamente sull'abbondanza di questa specie e la distruzione di habitat idonei su larga scala rappresenta in assoluto la principale minaccia. È inoltre una specie molto sensibile alla frammentazione del suo habitat, anche perché richiede una superficie di almeno 4-5 ettari di bosco maturo per nidificare e ha tempi di ricolonizzazione molto lenti, essendo specie fortemente sedentaria.

La Cincia bigia, specie a status sfavorevole su scala continentale, necessita di un'attività di monitoraggio al fine di verificarne lo status di conservazione. In generale sono da vedere con favore, per la conservazione della specie, interventi di silvicoltura naturalistica che portino alla conversione da ceduo a fustaia matura e al mantenimento di una certa percentuale di alberi maturi, morti e seccaginosi.

La specie è stata censita nell'Area 1 (nei boschi nei pressi della confluenza della Roggia dell'Orrido), nell'Area 4 e nell'Area 5. In queste aree infatti ci sono boschi maturi di medie estensioni che permettono la nidificazione della specie.



FIGURA 6: CINCIA BIGIA.

1.1.1.7 Picchio muratore

Diffuso in gran parte dell'Europa centro-occidentale e meridionale il Picchio muratore in Italia è presente in tutte le regioni fatta eccezione per la Sardegna. Vive nei parchi di latifoglie, più difficilmente nei boschi di conifere, ma è possibile incontrarlo nei parchi, giardini e frutteti in prossimità dei centri abitati.

Il Picchio muratore non ha nulla in comune con i più conosciuti picchi della famiglia dei Picidi. Durante la bella stagione si ciba di insetti mentre nel resto dell'anno va alla ricerca di semi, frutti, ghiande e noci, che apre con piccoli ma decisi colpi del becco una volta posizionate tra i buchi della corteccia. Da questa abitudine deriva il nome di "picchio", anche se la specie non appartiene alla famiglia di Picidi.

Lo stato di conservazione del Picchio muratore viene valutato favorevole a livello europeo. Nella Pianura Padana è assente da vaste aree a causa della scomparsa degli ambienti adatti. In inverno la specie è erratica e si sposta dai monti verso la pianura o il Meridione.

Il taglio delle piante più vecchie, la ceduzione dei boschi, la ripulitura degli esemplari arborei secchi o marcescenti sono fattori che incidono negativamente sull'abbondanza di questa specie.

La distruzione di habitat idonei su larga scala rappresenta in assoluto la principale minaccia per il Picchio muratore: dove spariscono alberi maturi, è costretto ad abbandonare l'area.

La specie è stata censita esclusivamente nell'Area 5. In quest'area infatti è presente un bosco maturo d'alto fusto con presenza di alberi morti a terra.



FIGURA 7: PICCHIO MURATORE.

1.1.1.8 Rampichino comune

È ampiamente diffuso in tutta l'area Eurasiatica e nelle isole più settentrionali, ma non in Scandinavia, mentre verso sud arriva fino al Nord-Africa. Infatti il Rampichino comune ha una presenza che si può descrivere come mediterranea. Presente in tutte le regioni italiane, fatta eccezione per la Sardegna.

Si ciba di insetti, che trova nella corteccia degli alberi e nidifica in coppie singole nei mesi di aprile e luglio nelle cavità dei tronchi. In particolare frequenta le piante d'alto fusto, i boschi maturi, i frutteti, gli uliveti e i castagneti da frutto. Ma anche gli alberi di grandi dimensioni presenti nei parchi urbani. Sono preferite le latifoglie (in particolare boschi con querce mature, con elevata densità di tronchi e ampia superficie di corteccia, con elevata ricchezza e diversità di entomofauna).

Il suo status di conservazione viene valutato come favorevole a livello europeo e nell'Unione europea.

Il taglio delle piante annose o la ceduzione dei boschi può incidere negativamente sull'abbondanza di questa specie. Il Rampichino comune è inoltre una specie molto sensibile alla frammentazione del suo habitat. Devono essere visti con favore interventi di tutela di

formazioni boschive mature, con alberi di grandi dimensioni e marcescenti, ma anche interventi di messa a dimora di nuovi boschi di querce in ambito pianiziale.

La specie è stata censita esclusivamente nell'Area 5. In quest'area infatti è presente un bosco maturo d'alto fusto con presenza di alberi morti a terra.



FIGURA 8: RAMPICHINO COMUNE.

1.1.1.9 Considerazioni conclusive

L'area dove sono state rinvenute il maggior numero di specie di uccelli è stata l'Area 2. Sono però tutte specie poco esigenti dal punto di vista ecologico e ubiquitarie, ad eccezione del Picchio rosso maggiore e dell'Airone cenerino, quest'ultimo però è stato avvistato in transito sull'area.

Sicuramente di maggior importanza ecologica risultano essere l'Area 4 e l'Area 5, dove sono state censite 14 specie nidificanti. Nell'Area 4 è stata rinvenuta l'unica specie di interesse conservazionistico a livello europeo, il Martin pescatore; nella stessa è stata censita come nidificante solo un'altra specie di quelle descritte precedentemente: il Picchio verde.

Nell'Area 5 invece sono state trovate tutte le specie sopra descritte indicatrici di buona qualità degli habitat boschivi e perifluviali. Questo ci permette di indicare quest'area come la migliore dal punto di vista della valenza ecologica.

Al contrario le aree con il minor numero di specie censite sono risultate l'Area 1 tra le due Rogge di Villa Romanò e l'Area 6.

1.1.2 CENSIMENTO DEI RAPACI NOTTURNI

I rapaci notturni sono stati monitorati in 2 uscite notturne, distribuite da aprile a maggio, in modo da valutare le specie e il relativo numero di individui nidificanti nell'area del parco.

Le sessioni di rilevamento sono state effettuate utilizzando la tecnica dei punti d'ascolto con *playback*.

Sono state emesse tracce audio di Civetta, Allocco e Gufo, in modo da stimolare la risposta degli individui presenti; sono state rilevate Civetta e Allocco, mentre non ci sono mai stati contatti di Gufo.

Sono stati rilevati individui di Civetta in entrambe le uscite in tre aree: Area 1 (nei boschi dell'ex area Victory), Area 3 e Area 4; questi territori sono localizzati nelle aree dove vi è presenza di spazi rurali o comunque parzialmente urbanizzati, come ci si poteva aspettare dalle caratteristiche ecologiche della specie.

Per quanto riguarda l'Allocco, i censimenti hanno permesso di accertare la nidificazione della specie in Area 1, Area 2, Area 4 e Area 5.

Nell'area 1 è stato censito nei boschi limitrofi alla roggia dell'Orrido di Inverigo mentre nella zona delle rogge di Villa Romanò è stato censito solo un individuo maschio ma a elevata distanza dall'area oggetto dell'intervento. Lo stesso vale per l'Area 2.

L'Area 4 è l'unico sito dove son stati censiti contemporaneamente un individuo maschio e una femmina che accerta la presenza di almeno una coppia nidificante lungo i boschi della Roggia Cavolto.

Nell'Area 5 sono stati censiti contemporaneamente due maschi in canto, uno nel bosco oggetto di intervento e uno nei boschi a nord; questo accerta la presenza di due territori distinti di nidificazione.

Nell'Area 6 non sono stati rilevati rapaci notturni durante i sopralluoghi effettuati *ad hoc*.

Nella prima uscita (17 aprile) sono stati ottenuti un numero limitato di contatti di rapaci notturni, sebbene questi siano maggiormente territoriali proprio da febbraio ad aprile (Schonn *et al.*, 1991); probabilmente le condizioni particolarmente fredde e umide dell'inizio della primavera del 2013 hanno influenzato negativamente la contattabilità delle specie monitorate. Visto i pochi contatti ottenuti si è scelto di fare il secondo censimento nel mese di mag-

gio e non in ottobre, come previsto per la maggiore attività canora dei soli Allocchi, in modo da poter contattare tutte i rapaci notturni nidificanti.

Non aver registrato contatti di Gufo comune non esclude del tutto la possibilità che in alcune delle aree oggetto di studio non sia presente qualche coppia nidificante. Alcune aree, come l'Area 2 ma soprattutto l'Area 5, ospitano habitat vocazionali per la presenza della specie. Bisogna ricordare che il Gufo comune, a differenza delle altre due specie, ha un'attività canora molto più ridotta e il suo richiamo ha una durata limitata che risulta udibile al massimo a 200 metri e con elevata variabilità individuale. I futuri censimenti potranno dare maggiore indicazioni sull'eventuale presenza della specie.

1.1.2.1 Civetta

I suoi ambienti preferiti si trovano nelle vicinanze degli abitati, dove abbonda la presenza umana, sia in pianura sia in collina. Raramente, comunque, si spinge oltre 1.000 metri di altitudine, specialmente durante la stagione fredda quando neve e ghiaccio limitano fortemente la disponibilità di prede.

Con spiccate abitudini terricole e poco legata agli ambienti forestali, mostra un comportamento spiccatamente stanziale – salvo erratismi e migrazioni irregolari da parte di soggetti “nordici” – e, nel nostro Paese, è diffusa come nidificante nelle zone pianeggianti e collinari a quote generalmente inferiori ai 700 metri, tranne sporadiche e modeste penetrazioni nei fondovalle alpini e appenninici, a quote comunque generalmente inferiori ai 1.000-1.200 metri. La specie predilige le zone ad agricoltura mista con filari di vecchie piante, cascinali, edifici abbandonati, aree industriali nuove o dismesse, dove, nonostante gli effetti negativi dei nuovi sistemi di conduzione agricola, raggiunge densità più che discrete. Numerose coppie si sono poi insediate nelle aree sub-urbane e nei centri storici di molte città.

La specie mostra uno stato di salute sfavorevole in tutta Europa: nonostante la sua ampia distribuzione le popolazioni infatti mostrano segni di continuo, se pure moderato, declino.

La modificazione degli habitat, il susseguirsi di inverni rigidi e l'aumento del traffico veicolare di cui la specie è la vittima più frequente tra gli Strigiformi, hanno verosimilmente condizionato il trend delle popolazioni di questo piccolo predatore.

Altri fattori di rischio sono l'elettrocuzione, l'impatto contro cavi sospesi e recinzioni, gli abbattimenti illegali durante la stagione venatoria, ma anche interventi di taglio di filari di albe-

ri (specialmente gelsi) e di ristrutturazione degli edifici che, specialmente in periodo riproduttivo, possono provocare perdita delle covate o elevata mortalità dei pulcini.

A scala biogeografica, l'Italia settentrionale vede la maggiore diffusione e presenza della specie negli ambienti rurali della pianura e delle prime fasce collinari, dove si sta peraltro assistendo a una progressiva – talora piuttosto marcata – ripresa delle popolazioni.



FIGURA 9: CIVETTA COMUNE.

1.1.2.2 Allocco

L'Allocco è una specie comune e ampiamente distribuita in quasi tutta l'Europa e l'Asia, assente solo da Irlanda, Scozia, Penisola Scandinava e Russia settentrionale.

L'Allocco mostra attualmente uno stato di salute favorevole in tutta Europa. Le condizioni attuali fanno inoltre ben sperare per il futuro: in gran parte dell'areale di distribuzione, la specie è infatti in progressivo e costante incremento.

L'Allocco è una specie sedentaria, non migratrice ed estremamente legata al proprio territorio di appartenenza, che occupa durante l'intero arco annuale. È insediato in boschi di latifoglie e misti, nonostante possa ugualmente occupare foreste di conifere, alberi, siepi anche nei pressi di parchi cittadini, cimiteri e terreni coltivati.

Sono potenzialmente letali per la specie elettrodotti e cavi sospesi in aree forestali e agricole, contro i quali gli allocchi si scontrano di frequente. Sono pericolosi soprattutto i fili a sbalzo e le teleferiche per il trasporto del legname.

Il successo riproduttivo può essere ridotto da interventi di silvicoltura e tagli del bosco rasi, specialmente qualora effettuati proprio durante il periodo della nidificazione. Molti esem-

plari giovani inoltre sono stati rinvenuti morti per denutrizione, probabilmente perché non hanno trovato un habitat adatto in cui stabilirsi una volta cessate le cure parentali.

Nonostante sia specie protetta, ai sensi della legislazione venatoria, purtroppo l'Allocco è vittima di abbattimenti illegali. Anche l'utilizzo di pesticidi e veleni destinati ai roditori è potenzialmente dannoso, in quanto espone gli individui al rischio di avvelenamento.

L'Allocco può inoltre risentire di trasformazioni ambientali, permanenti o durature, legate allo sfruttamento del territorio, come la crescente urbanizzazione in contesti agricoli di pianura. Altri motivi di disturbo consistono nel degrado e nella distruzione di habitat boschivi e pastorali in ambienti rurali e forestali di contesti montani: ne sono un esempio l'apertura di nuove strade e la frammentazione degli stessi habitat. In aree pianeggianti caratterizzate da agricoltura intensiva su larghe estensioni, la scarsità di siti riproduttivi come alberi ricchi di cavità può limitare fortemente l'insediamento dell'Allocco.



FIGURA 10: ALLOCCO.

1.1.3 CENSIMENTO AVIFAUNA SVERNANTE

I censimenti per l'avifauna svernante sono previsti nel mese di dicembre 2013 e gennaio 2014. Di conseguenza i risultati ottenuti verranno proposti nella prossima relazione tecnica.

1.2 CHIROTTERI

Le comunità di Chirotteri sono ottime specie focali, in quanto sono legate per la quasi totalità ad habitat naturali, sono soggette al declino e sono specie di interesse per la conservazione (tutte incluse nella Direttiva Habitat, 13 in Allegato II e tutte nell'Allegato IV).

I censimenti sono stati effettuati nell'Area 2, Area 3 e Area 4.

Durante i rilevamenti della chirotterofauna sono stati registrati 31 contatti, per un totale di 32 individui in caccia o in volo nell'area d'indagine. Le analisi degli spettri ultrasonici registrati hanno consentito la determinazione della specie di appartenenza per la quasi totalità degli individui contattati ad esclusione dei contatti emessi da individui appartenenti al genere *Myotis*. Le specie determinate con certezza sono state complessivamente tre: Pipistrello nano (*Pipistrellus pipistrellus*), Pipistrello albolimbato (*Pipistrellus kuhlii*) e Pipistrello di Savi (*Hypsugo savii*).

I contatti per i quali non è stato possibile determinare con certezza la specie di appartenenza sono da attribuire al genere *Myotis*.

Il riepilogo del numero di contatti per specie, suddivisi per uscita di rilevamento sono riportati in Tabella 3.

TABELLA 3. ELENCO DELLE SPECIE NIDIFICANTI CENSITE NELLE VARIE AREE DI INTERVENTO

Nome italiano	Nome scientifico	Contatti
Pipistrello nano	<i>Pipistrellus pipistrellus</i>	2
Pipistrello albolimbato	<i>Pipistrellus kuhlii</i>	10
Pipistrello di Savi	<i>Hypsugo savii</i>	1
Vespertilio	<i>Myotis sp.</i>	19
Totale		32

Mediamente l'area con il maggior numero di contatti è stata l'Area 2 in cui si è registrato un numero elevato di *Myotis* in caccia sul fiume Lambro.

Il numero elevato di *Myotis* è dovuto al fatto che quando cacciano sull'acqua fanno continui passaggi sulle stesse aree aumentando il numero di contatti.

Per il resto la maggior parte degli individui rilevati sono da attribuire al genere *Pipistrellus*. Infine un solo contatto è da attribuire al Pipistrello di Savi.

Di seguito sono trattati i risultati relativi alle singole specie rilevate nell'area d'indagine.

1.2.1 PIPISTRELLO NANO (*PIPISTRELLUS PIPISTRELLUS*)



FIGURA 11. PIPISTRELLO NANO (FOTO F. FARINA).

Il Pipistrello nano è una delle due specie di chiroterro di minori dimensioni d'Europa. È diffuso in tutto il continente fino a 63° N di latitudine. In Italia è specie comune in tutte le regioni, comprese le isole (Fornasari *et al.*, 1999; Fornasari *et al.*, 1997). Distribuito dalla pianura alla montagna fino a circa 2000 m di quota, in Italia mostra densità rilevanti in boschi di latifoglie più o meno maturi, sia nella regione mediterranea che in quella continentale. Predilige ambienti rurali e zone aperte con presenza di alberi; comune anche nelle zone urbane, dove caccia spesso sotto i lampioni assieme a *P. kuhlii*.

Il Pipistrello nano è generalmente caratterizzato da un buono stato di conservazione e negli ultimi anni è risultato stabile nella maggior parte dell'Europa; Lista rossa italiana e IUCN lo definiscono come "a minor rischio" (IUCN, 2010; EUROBATS, 2010; Bulgarini *et al.*, 1998); in Lombardia non è una delle specie di interesse prioritario per la regione (DGR n. 7/4345 del 20 aprile 2001).

Durante la presente indagine è stata la terza specie rilevata con 2 individui (tabella 3).

I contatti sono stati registrati nell'Area 4 e nell'Area 3.

I contatti di questa specie sono avvenuti in corrispondenza delle aree boscate meno illuminate delle aree di studio. Probabilmente la specie, meno adattata all'ambiente urbano, si foraggia meno sotto ai lampioni rispetto al congenere Pipistrello albolimbato.

1.2.2 PIPISTRELLO ALBOLIMBATO (*PIPISTRELLUS KUHLII*)



FIGURA 12. PIPISTRELLO ALBOLIMBATO (FOTO F. FARINA).

Il Pipistrello albolimbato è la specie di chiroterro più diffusa nel nostro Paese ed è fortemente legata agli ambienti antropizzati (Fornasari *et al.*, 1997; Prigioni *et al.*, 2001).

Specie di piccole dimensioni, ha distribuzione prevalentemente mediterranea, vive preferibilmente a basse e medie quote ed in alcune regioni è addirittura reperibile solo negli abitati, dai piccoli villaggi alle grandi città, ove si rifugia nei più vari tipi di interstizi presenti all'interno o all'esterno delle costruzioni, vecchie o recenti, talora dentro i pali cavi di cemento.

Anche il Pipistrello albolimbato è generalmente caratterizzato da uno *status* di conservazione buono e negli ultimi anni è risultata una specie stabile, se non in aumento, nella maggior parte dell'Europa; Lista rossa italiana e IUCN lo definiscono come "a minor rischio" (IUCN, 2010; EUROBATS, 2010; Bulgarini *et al.*, 1998); in Lombardia non è una delle specie di interesse prioritario per la regione (DGR n. 7/4345 del 20 aprile 2001).

Nell'area di studio il Pipistrello albolimbato è stato la seconda specie maggiormente contattata, con 10 individui contattati complessivamente (tabella 3).

La specie è stata rinvenuta nell'Area 3 e nell'Area 4; in entrambe le aree infatti c'è la presenza di fonti di illuminazione artificiale, presso cui la specie è solita foraggiarsi abbondantemente.

1.2.3 PIPISTRELLO DI SAVI (*HYPUSUGO SAVII*)



FIGURA 13. PIPISTRELLO DI SAVI (FOTO F. FARINA).

Il Pipistrello di Savi è una specie di piccole dimensioni, distribuita prevalentemente in area mediterranea. In Italia la sua presenza è nota per tutto il territorio, dal livello del mare fino a 2600 m s.l.m., quota elevata per i pipistrelli (Fornasari *et al.*, 1999; Prigioni *et al.*, 2001). Specie eclettica, frequenta aree di bosco di varia tipologia, ambienti aperti anche sommitali e non disdegna l'ambiente urbano. L'alimentazione avviene spesso in volo alto sopra la vegetazione o in aree aperte, ma può cacciare anche in prossimità di fonti di illuminazione artificiale.

Presenta uno stato di conservazione variabile in Europa, anche se nella maggior parte dei casi non è sfavorevole; Lista rossa italiana e IUCN lo definiscono come "a minor rischio" (IUCN, 2010; EUROBATS, 2010; Bulgarini *et al.*, 1998); in Lombardia non è considerata specie prioritaria per la conservazione (DGR n. 7/4345 del 20 aprile 2001).

Durante i rilevamenti svolti è stata la specie meno rilevata con solo un individuo contattato (tabella 3). L'individuo è stato contattato nell'Area 2 e in particolare nell'ambiente aperto più periferico dell'area di studio

1.2.4 *MYOTIS SP.*

Durante i rilievi sono stati infine registrati 19 contatti per i quali è stato possibile definire l'appartenenza al genere *Myotis* ma senza poter chiarire con l'analisi strumentale di quale specie si trattasse. In particolare è possibile dire che gli individui contattati sono imputabili ai piccoli *Myotis* che ci permette di escludere con buona certezza il Vespertilio maggiore *Myotis*

myotis e Vespertilio di Blyth *Myotis blythii*. In totale diciassette contatti sono stati registrati nell'Area 2 e due nell'Area 3: in tutti i casi si trattava di chiroteri in caccia sugli specchi d'acqua.

Nella maggior parte dei casi i *Myotis sp.* non sono distinguibili a livello di specie solo sulla base dei parametri delle emissioni sonore. Considerando tuttavia le specie identificate con certezza e quelle che potenzialmente, soprattutto in base alle loro esigenze ecologiche e alle caratteristiche ambientali del territorio, potrebbero essere presenti è plausibile attribuire i contatti al Vespertilio di Daubenton (*Myotis daubentoni*) e al Vespertilio di Capaccini (*Myotis capaccinii*): entrambe queste specie sono legate ad ambienti acquatici.

Particolarmente interessante è l'elevato numero di contatti con il genere *Myotis*; al di là delle difficoltà di identificazione che comportano i rilievi col bat detector per le specie appartenenti a questo genere, l'elevata frequenza con cui queste sono state registrate costituisce un elemento importante per il Fiume Lambro. Le specie del genere *Myotis* infatti, pur con ovvie differenze, sono spesso relativamente esigenti ed in genere legate ad habitat acquatici, habitat dove si rilevano infatti con maggiore frequenza.

Il Vespertilio di Capaccini, specie d'interesse comunitario compresa nell'allegato II della Direttiva Habitat, è una specie legata all'acqua per il foraggiamento poiché caccia prevalentemente sul pelo dei bacini lentici. Considerato tipicamente troglofilo, questo Chiroterio è legato per i siti riproduttivi e di svernamento alle grotte o alle cavità artificiali, generalmente poste a non molta distanza da laghi, stagni o fiumi (Prigioni *et al.*, 2001). Il Vespertilio di Daubenton frequenta soprattutto ambienti planiziali, boschi e parchi in prossimità dell'acqua (Fornasari *et al.*, 1997b). E' legato ad ambienti sia di acque lentiche sia lotiche. Nel periodo estivo utilizza come rifugio grotte, alberi cavi e anche edifici e forma spesso colonie miste con altre specie di *Myotis*, *Nyctalus*, *Plecotus* o *Pipistrellus*. I siti di svernamento sono ubicati in caverne, gallerie e cantine, comunque in condizioni di elevata umidità (Prigioni *et al.*, 2001).

Viste le esigenze ecologiche delle due specie è più probabile che i contatti registrati siano stati emessi da individui appartenenti alla specie Vespertilio di Daubenton.



FIGURA 14. VESPERTILIO DI DAUBENTON.

1.3 ANFIBI

Gli anfibi (rane, rospi, salamandre e tritoni) svolgono importanti funzioni ecologiche: da girini si nutrono di alghe ed altri vegetali e svolgono la funzione di regolatori dello sviluppo algale che altrimenti potrebbe far scendere il tasso di ossigeno. La scomparsa degli anfibi viene associata in molte regioni all'esplosione algale in molti corpi idrici. Sulla terraferma, poi, quando crescono ed escono dalle acque, gli anfibi sono formidabili predatori di insetti e svolgono un ruolo importante nel controllo degli infestanti. E' stato stimato, per esempio, che un rospo in soli 90 giorni può divorare ben 10.000 insetti. Gli anfibi sono importanti anche come convertitori efficienti di energia e di alimenti in nuova biomassa, base, a sua volta, dell'alimentazione di pesci, di rettili, di uccelli e di mammiferi che di anfibi si nutrono.

Gli anfibi sono importanti bioindicatori sensibili all'inquinamento ed agli stress ambientali (distruzione degli habitat e variazioni climatiche in particolare), che li rendono anche più vulnerabili alle malattie ed ai parassiti. La loro scomparsa, quindi, denuncia il deterioramento dell'ambiente e, al contrario, l'instaurarsi di nuove comunità di anfibi in ambienti dove prima non erano presenti ci indicano il miglioramento della qualità degli habitat o l'instaurarsi di nuovi habitat idonei alla loro vita.

Gli Anfibi sono stati monitorati in 2 uscite notturne, distribuite da marzo a maggio, in modo da censire le specie che si riproducono nelle zone oggetto degli interventi. I dati sono stati integrati da eventuali osservazioni effettuate durante sopralluoghi per gli altri *taxa*.

Sono state censite solo due specie di Anfibi e solo in alcune aree oggetto di studio: Rana verde *Pelophylax synklepton esculentus* e Raganella italiana *Hyla intermedia*.

Nell'Area 1, sia la zona delle rogge di Villa Romanò che nella roggia dell'Orrido di Inverigo, manca un'area caratterizzata da presenza di acque lentiche anche non permanenti dove poter far depositare le ovature da parte degli anfibi. In particolare nell'area compresa tra le Rogge di Villa Romanò non sono state censite al canto specie di anfibi neppure nelle zone limitrofe in quanto le rogge hanno carattere torrentizio con forte pendenze che non garantisce un luogo idoneo per la riproduzione. Nella roggia dell'Orrido invece sono state censite nelle aree limitrofe, dove sono presenti pozze e stagni, Raganelle e Rane verde. Inoltre nelle Foppe di Fornacetta, area umida di medie dimensioni che si trova a sud ovest rispetto all'area di studio, si è a conoscenza della riproduzione certa di Rana di Lataste e Tritone crestato

italiano che potrebbero quindi ritrovare un ambiente idoneo anche nelle nuove aree umide oggetto dell'intervento.

Anche nell'Area 2 non sono stati rinvenuti specie di anfibi. Nel tratto del Fiume Lambro studiato la corrente è troppo veloce e non ci sono le condizioni idonee per la deposizione delle uova. A sud dell'area, in particolare sulla sponda destra del Lambro dove c'è una zona in depressione che rimane allagata anche per lunghi periodi, sono stati invece rilevati Rana verde e Raganella.

Nell'Area 3 e nelle zone limitrofe non sono state censite specie di anfibi. Il fiume Lambro in questo tratto è profondo ed è caratterizzato da una corrente troppo forte per l'ancoraggio delle ovature di anfibi.

Nell'Area 4 sono state rilevate Rane verdi in canto che ci indicano che la Roggia Cavolto viene usata dalla specie per la riproduzione.

Nell'Area 5 è stata censita al canto la Rana verde: sono presenti infatti numerosi depressioni che raccolgono l'acqua anche per lunghi periodi che permettono alla specie la riproduzione. Nei dintorni dell'area è stata censita al canto la Raganella.

Nell'Area 6 non sono state censite specie di anfibi in quanto l'habitat non risulta idoneo: il Fiume Lambro in questo tratto è molto profondo e con una corrente troppo forte. Non sono stati censiti anfibi nemmeno nella roggia che confluisce nel Lambro poco più a monte del Depuratore di Nibionno; durante i sopralluoghi sono stati rilevati evidenti fenomeni di ansia che indicano un forte grado di inquinamento che evidentemente non permettono la riproduzione di questo *taxa*.

1.3.1 RANA VERDE



FIGURA 15. RANA VERDE.

La Rana verde vive ai margini degli stagni e dei corsi d'acqua lenti e con vegetazione fitta. Al minimo segnale di pericolo si tuffa e scompare tra la vegetazione. E' un animale voracissimo che si nutre di insetti, tra cui farfalle che si avventurano sopra l'acqua, larve, vermi, lumache, ma anche di prede voluminose come giovani rane, piccole lucertole, piccoli roditori. Le uova (complessivamente parecchie migliaia) vengono deposte in grossi ammassi sul fondo dell'acqua.

La specie non è contenuta in alcun allegato di direttive, convenzioni o leggi; sebbene non possa essere, come altre rane verdi, considerata specie strettamente in pericolo, i cambiamenti ambientali prodotti dall'uomo negli ultimi decenni (soprattutto in termini di bonifiche, captazione idrica e inquinamento dei corpi idrici), unitamente alla raccolta a scopo alimentare, hanno contribuito a ridurre l'areale distributivo (Sindaco et al., 2006); attualmente in Lombardia, la cattura di esemplari di questa specie è strettamente regolamentata dalla L.R. 31 marzo 2008, n. 10.

1.3.2 RAGANELLA



FIGURA 16. RAGANELLA.

La Raganelle italiana, endemismo italiano presente in tutta Italia tranne isole e Liguria, è una specie termofila e ben adatta all'ambiente terrestre. Vive in ambienti ricchi di vegetazione con canneti; si avvicina all'acqua per la riproduzione che avviene da aprile a giugno in raccolte d'acqua (pozze temporanee, laghi, canali, fiumi a corrente lenta) soleggiate ricche di vegetazione.

1.4 ODonATI

Gli Odonati sono insetti di medie o grandi dimensioni, buoni od ottimi volatori e con colorazioni vivaci del corpo, e a volte, delle ali. Alcune specie sono legate ad ambienti particolari, altre, meno selettive, frequentano una varietà più ampia di biotopi.

I fattori determinanti per la distribuzione sono numerosi, tra i quali la qualità delle acque e soprattutto la presenza di vegetazione riparia, spondale e galleggiante (Buckwald 1992, Clark & Samways 1996).

Secondo Chelmick *et al.* (1980) numerose modificazioni ambientali provocate dall'uomo hanno causato la riduzione e, a volte, la scomparsa, di popolazioni di Odonati. Tra queste, vengono menzionate - oltre, ovviamente alla contaminazione idrica e alle bonifiche (Van Tol & Verdonk 1988) - l'alterazione degli immediati dintorni dei corpi idrici e la perdita di vegetazione acquatica, emergente e riparia.

In Lombardia la maggior parte delle zone di pianura sono ambienti inospitali per gli Odonati, a causa delle pratiche di agricoltura intensiva, con utilizzo di biocidi e pesticidi, e soprattutto a causa della pulizia meccanica del fondo dei cavi irrigui e delle sponde. Inoltre risulta in costante diminuzione la presenza di fasce boscate e di zone di ecotono, che vengono utilizzate come zone di maturazione e di caccia (Corbet 1999).

La comunità di libellule, legata a particolari biotopi, è in genere un ottimo indicatore biologico di qualità ambientale, esigendo infatti, per la fase larvale (che può arrivare in alcuni casi a due anni di durata) di buona qualità delle acque e di presenza di vegetazione e macrobenthos ben strutturato, e in fase adulta di un buon corredo vegetazionale, per portare a termine le rimanenti fasi del ciclo vitale. Esistono infatti specie molto adattabili e specie estremamente esigenti, sensibili alla qualità delle acque (Bulankova 1997) e alla struttura della vegetazione (Buckwald 1992).

Gli Odonati sono in costante declino in Europa a causa della perdita di ambienti favorevoli alla loro presenza. In Italia sono segnalate 88 specie di cui 18 minacciate di estinzione (Utzeri 1994). Delle specie presenti in Italia 6 sono elencate nell'Allegato II della Direttiva CEE 92/43 e altrettante specie sono riportate nell'Allegato IV.

Per questi motivi si è deciso di monitorare la comunità di Odonati che potrà indicare le conseguenze degli interventi previsti dal progetto. Non si individuano delle specie singole quali indicatori, bensì la ricchezza specie specifica stessa.

Il censimento degli Odonati è stato effettuato in tutte le aree oggetto del progetto dal mese di giugno al mese di agosto.

Di seguito sono riportate le specie rinvenute per area di intervento

	Area 1_Romanò	Area 1_Orrido	Area 2	Area 3	Area 4	Area 5	Area 6
Specie							
<i>Calopteryx splendens</i>			x	x	x	x	x
<i>Calopteryx virgo</i>	x	x	x	x		x	
<i>Ceriagrion tenellum</i>				x			
<i>Platynemesis pennipes</i>	x	x	x	x	x	x	x
<i>Onychogomphus forcipatus</i>					x	x	
<i>Cordulegastridae boltoni</i>	x						
<i>Libellula depressa</i>						x	
<i>Orthetrum cancellatum</i>		x				x	
<i>Orthetrum coerulescens</i>	x		x	x	x	x	
<i>Orthetrum brunneum</i>	x		x		x	x	
<i>Anisoptero sp.</i>		x					
TOTALE	5	4	5	5	5	8	2

1.4.1 CALOPTERYX SPLENDES

Calopteryx splendens è una specie europea con i limiti settentrionali in Inghilterra e Finlandia. Il sud d'Italia rappresenta il limite meridionale della presenza di questa specie.

Vola da fine aprile a ottobre. Le larve vivono esclusivamente in acque correnti di rogge, canali e fiumi dove si rinviene numerosa, ma non di torrenti freddi di montagna. Gli adulti si addensano maggiormente presso le rive ricche di vegetazione acquatica ma isolati individui adulti si possono osservare anche lontano dall'acqua, nelle radure e nei boschi. Forma spesso colonie molto numerose e sembra tollerare bene le situazioni di moderato inquinamento. La specie è stata trovata, anche con abbondante numero di individui, in tutte le aree a esclusione dell'Area 1.



FIGURA 17: *CALOPTERYX SPLENDES*: A SINISTRA ESEMPLARE FEMMINA E A DESTRA MASCHIO

1.4.2 *CALOPTERYX VIRGO*

Calopteryx virgo è una specie europea con i limiti della sua distribuzione nel nord della Finlandia e nel sud dell'Italia continentale. In Italia la specie è comune soprattutto nelle zone di bassa montagna, fino a 800 m di quota.

Questa specie sembra aver risentito in maniera molto più marcata della precedente del peggioramento generalizzato della qualità dei corsi d'acqua; comune e diffusa fino agli inizi degli anni '80, è attualmente in notevole calo, tanto da essere considerata minacciata.

Vola da maggio a ottobre. Le larve vivono esclusivamente in acque correnti, con una netta preferenza per quelle boschive di ridotte dimensioni, fresche o fredde, ombrose e ben ossigenate.

La specie è stata trovata, anche con abbondante numero di individui, in tutte le aree a esclusione dell'Area 4 e 6.



FIGURA 18: *CALOPTERYX VIRGO*: A SINISTRA ESEMPLARE FEMMINA E A DESTRA MASCHIO

1.4.3 CERIAGRION TENELLUM

Ceriagrion tenellum è una specie presente in tutte le regioni italiane. Poco comune e abbastanza localizzata, predilige ambienti con acque ferme o con lento corso. Si rinviene principalmente presso stagni, laghi di pianura, corsi d'acqua con abbondante vegetazione ripariale e canneti. E' in volo da fine maggio a settembre.

La specie è stata rinvenuta con un solo individuo esclusivamente nell'Area 3 nelle vicinanze della confluenza della Bevera di Tabiago con il fiume Lambro.



FIGURA 19: INDIVIDUO DI CERIAGRION TENELLUM

1.4.4 PLATYCNEMIS PENNIPES

Libellula facilmente riconoscibile per le zampe mediane e posteriori con tibie fortemente dilatate. La colorazione di *Platycnemis pennipes*, unica specie di questo genere presente in Italia, varia dal bianco crema al celeste tenue.

E' una specie comune e molto adattabile, presente nell'Italia continentale. Si rinviene sia presso torrenti, fiumi, canali che in corrispondenza di ambienti con acque ferme dove si riproduce; tollera anche situazioni di forte inquinamento. Vista la sua adattabilità la sua presenza non dà indicazioni sulla qualità dell'habitat; è stata infatti rinvenuta in tutte le aree e tipologia di ambienti studiati.



FIGURA 20: PLATYCNEMIS PENNIPES: A SINISTRA ESEMPLARE FEMMINA IMMATURA E A DESTRA MASCHIO

1.4.5 ONYCHOGOMPHUS FORCIPATUS

Onychogomphus forcipatus è diffusa in tutta la penisola (ad esclusione dell'Italia nord-orientale) con la sottospecie *unguiculatus* ed in Sicilia con la sottospecie *O. forcipatus forcipatus*. Frequenta principalmente le sponde rocciose dei corsi d'acqua ed i greti fluviali, raramente le acque ferme. Spesso la si osserva posata sui rami bassi dei cespugli o sui sassi. Il maschio, a riposo, assume una posizione tipica con addome leggermente piegato. Gli adulti volano da maggio a settembre. La larva si sviluppa in 3-5 anni riuscendo a superare i periodi di siccità infossandosi nel terreno.

Questa libellula è purtroppo minacciata causa inquinamento delle acque e sta divenendo sempre più rara.

La specie è stata rinvenuta esclusivamente nell'Area 4 e 5, nel Comune di Merone.



FIGURA 21: MASCHIO DI *ONYCHOGOMPHUS FORCIPATUS*

1.4.6 CORDULEGASTRIDAE BOLTONI

Il periodo di volo è compreso tra la fine di maggio e la metà di settembre con una maggiore presenza degli adulti in luglio. Le larve si sviluppano in acque ombreggiate, con corrente vivace e fondo sabbioso sia in aree forestali sia in ambienti aperti con vegetazione lungo le sponde. La specie si rinviene sia in pianura sia in aree montane, in fossi, rii, ruscelli e piccoli torrenti. La larva vive infossata nel sedimento. In Italia è segnalata di tutte le regioni tranne Abruzzo, Puglia e Sardegna.

La specie è stata rinvenuta solo nell'Area 1 e in particolare nelle vicinanze delle Rogge di Villa Romanò dove infatti ci sono le condizioni ambientali adatte alla sua presenza.



FIGURA 22: MASCHIO DI CORDULEGASTRIDAE BOLTONI

1.4.7 *LIBELLULA DEPRESSA*

Libellula dall'aspetto tozzo con addome molto largo e appiattito. Ali anteriori e posteriori con macchia bruno-scura alla base. I maschi immaturi e le femmine hanno una colorazione uniforme giallo-bruno mentre i maschi maturi presentano addome con pruinosità azzurro-blu.

La specie è diffusa in tutta Italia e predilige gli ambienti con acque stagnanti o debolmente correnti, preferendo i corpi d'acqua di piccole dimensioni, poco profondi e assolati. Si rinviene dalla pianura sino a 1500 metri di quota e il periodo di volo è compreso tra fine aprile e metà settembre.

Specie un tempo molto comune nelle acque di tutti i tipi è attualmente divenuta molto più localizzata e sporadica.

La specie è stata rinvenuta esclusivamente nell'area 5, dove il Lambro risulta poco profondo e con acque rallentate dalle numerose anse.



FIGURA 23: MASCHIO DI *LIBELLULA DEPRESSA*

1.4.8 *ORTHETRUM CANCELLATUM*

Libellulide di colore bruno e giallo con addome, robusto e appiattito, attraversato da bande nere longitudinali. L'addome, nel maschio maturo, assume colorazione azzurra eccetto i primi due segmenti alla base e all'estremità che sono neri. Le ali sono completamente trasparenti con pterostigma nero.

Vola da aprile all'inizio di settembre, ma è più abbondante in giugno e agosto. Le larve si sviluppano sia nelle raccolte d'acqua ferma che in ambienti con lenta corrente come fiumi, lanche, laghi e paludi, anche con sponde prive di vegetazione. È più abbondante in pianura.

In Italia è presente in tutte le regioni.

La specie è stata rinvenuta nell'Area 1, nelle vicinanze della roggia dell'Orrido, e nell'Area 5.



FIGURA 24: ORTHETRUM CANCELLATUM: A SINISTRA ESEMPLARE FEMMINA IMMATURA E A DESTRA MASCHIO

1.4.9 ORTHETRUM COERULESCENS

Simile a *O. brunneum* per la colorazione dell'addome, se ne distingue per le dimensioni minori e per il torace grigiastro. Le femmine presentano una linea mediana addominale di colore scuro attraversata da linee trasversali che in alcuni individui si interrompono a formare coppie di macchiette laterali.

Vola da aprile a novembre, ma è più abbondante tra giugno e agosto. Le larve frequentano sia le acque correnti di fiumi, fossati e canali di irrigazione, sia le acque ferme di laghi, torbier e stagni. È particolarmente abbondante in pianura e in collina, ma si rinviene sino ad oltre 1000 metri di quota. È presente in quasi tutta e le regioni italiane.

La specie è stata rinvenuta in tutte le aree ad esclusione dell'Area 6, corrispondente al depuratore di Nibionno.



FIGURA 25: MASCHIO DI ORTHETRUM COERULESCENS

1.4.10 ORTHETRUM BRUNNEUM

La specie può essere confusa con *Orthetrum coerulescens* dal quale differisce per l'addome un po' più largo, lo pterostigma più piccolo, marrone chiaro e non giallo e, nei maschi, per la fronte chiara, blu pallido e non marrone-giallo. Sulle ali, sopra la nervatura radiale, c'è una fila di celle doppie mentre in *O. coerulescens* la fila è composta da celle singole.

Vola da aprile a settembre ed è più frequente nel mese di luglio. Le larve si sviluppano in acque debolmente correnti di fossi, canali e lanche, ma anche in acque ferme di stagni, paludi e laghi, di preferenza con scarsa vegetazione acquatica, dalla pianura a oltre 1000 metri.

In Italia mancano segnalazioni solo per la Valle d'Aosta.

La specie è stata rinvenuta in tutte le aree ad esclusione dell'Area 3 e 6.



FIGURA 26: MASCHIO DI ORTHETRUM BRUNNEUM

1.4.11 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il censimento degli Odonati nelle aree oggetto degli interventi ha mostrato la presenza di 10 specie relativamente comuni appartenenti ad entrambi i sottordini degli Zigotteri (le cosiddette damigelle) e degli Anisotteri (le più grosse libellule). Non sono state contattate le specie presenti nell'Allegato II o IV della Direttiva CEE 92/43.

In parte, il limitato numero di specie rinvenute è dovuto alla peculiarità climatica dell'anno in cui sono stati effettuati i rilievi: le abbondanti precipitazioni hanno comportato la presenza di diverse onde di piena nel fiume Lambro e, di conseguenza, una parziale destrutturazione delle comunità invertebrate, almeno negli habitat più esposti. E' tuttavia ragionevole ritenere che il numero limitato di specie rinvenute sia imputabile anche e soprattutto alle condizioni del territorio: ossia il generale deteriorarsi degli habitat disponibili, sia in termini di numero che di qualità, sia acquatici che terrestri (collegati questi ultimi alle dinamiche autoecologiche degli esemplari adulti).

Conseguenza di ciò è che il recupero degli habitat, prima di tutto attraverso la tutela delle aree umide esistenti, il ripristino di quelle scomparse e la creazione di neoecosistemi acquatici sono tutte azioni che potranno avere ricadute positive sulle comunità di Odonati del Parco Valle Lambro.

L'area con il maggior numero relativo di specie è la 5, l'area limitrofa al depuratore di Mero-ne che risulta essere dal punto di vista naturale quella che ospita gli habitat con maggior valenza ecologica. Nell'area sono state trovate 8 specie diverse di cui alcune, come *Onychogomphus forcipatus*, che vivono solo in ambienti con acque non inquinate.

Dall'altra parte, invece, l'area che ospita il minor numero di specie è l'Area 6, corrispondente alla zona del depuratore di Nibionno, dove sono state trovate solo 2 specie che si adattano anche agli ambienti più inquinati: *Calopteryx splendens* e *Platycnemis pennipes*.

I censimenti *post operam* potranno indicare l'evoluzione degli habitat a seguito degli interventi previsti.

In conclusione l'Area 6 risulta essere quella più compromessa dal punto di vista della qualità degli habitat. Non sono state censite specie di anfibi; le specie di uccelli e odonati censiti risultano essere in grado di adattarsi anche ad ambienti con presenza di inquinamento abbastanza elevato.

2 BIBLIOGRAFIA

- Bogliani G., Agapito Ludovici A., Arduino S., Brambilla M., Casale F., Crovetto G.M., Falco R., Siccardi P., Trivellini G., 2007.** Aree prioritarie per la biodiversità nella pianura Padana. Fondazione Lombardia per l'Ambiente e Regione Lombardia. Milano. ISBN 978-88-8134-063-7.
- Buchwald R., 1992.** Vegetation and dragonfly fauna—characteristics and examples of bioecological field studies. *Vegetatio* 101:99–107.
- Bulánková E., 1997.** Dragonflies (Odonata) as bioindicators of environment quality. *Biologia*, 52 (2), pp. 177-180.
- Bulgarini F., Calvario E., Fraticelli F., Petretti F., Sarrocco S. 1998.** Libro Rosso degli Animali d'Italia - Vertebrati. Serie Ecosistema Italia DB6, WWF Italia, Roma.
- Chelmick D., Hammond C., Moore N. & Stubbs A., 1980.** The conservation of dragonflies. Nature Conservancy Council, London.
- Clark T.E., Samways M.J., 1996.** Dragonflies (Odonata) as indicators of biotope quality in the Kruger National Park, South Africa. *J Appl Ecol* 33(5):1001–1012.
- Corbet P.S., 1999.** Dragonflies : behaviour and ecology of Odonata. Harley books, London.
- EUROBATS. 2010.** Meeting Reports and documents. <www.eurobats.org>.
- L., Bani L., de Carli E., Gori E., Farina F., Violani C., Zava B., 1999.** Dati sulla distribuzione geografica e ambientale dei Chiropterari nell'Italia continentale e peninsulare. In: Atti I Convegno Italiano sui Chiropterari, Castell'Azzara (Grosseto), pp. 63–81.
- L., Violani C., Zava B. (cur.), 1997.** I Chiropterari italiani. Mediterraneo Editrice, Palermo.
- IUCN, 2010.** IUCN Red List of Threatened Species. Version 2010.4. <www.iucnredlist.org>.
- Prigioni C., Cantini M., Zilio A. (eds), 2001.** Atlante dei Mammiferi della Lombardia. Regione Lombardia e Università degli Studi di Pavia.
- Sindaco R., Doria G., Razzetti E. & Bernini F., 2006.** Atlante degli Anfibi e dei Rettili d'Italia. Societas Herpetologica Italica, Edizioni Polistampa, Firenze, pp. 792.
- Utzeri C., 1994.** Odonata - Check-list delle specie della fauna italiana, 35. Calderini, Bologna.
- Van Tol J. & Verdonk M.J., 1988.** The protection of dragonflies (Odonata) and their biotopes. Council of Europe, Strasbourg.